

Numero
2968

fr

0

Bellinzona
14 giugno 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Commissione gestione e finanze

matteo.giottonini@ti.ch

Consuntivo 2022: domande allestite dai gruppi PS-FA-GISO (domande aggiuntive), Lega, PLR e Centro.

Signor Presidente,
signore commissarie e signori commissari,

ci riferiamo alla vostra lettera del 31 maggio 2023 concernente le domande allestite dai gruppi PS, Lega, PLR e Centro, cui rispondiamo come segue.

Gruppo PS-FA-GISO

Pag. 41: spiegazioni sull'aumento dei collaboratori per il 2022

- 1. DT: +3.5 collaboratori per PTL: quali figure e per quali mansioni/progetti sono previste? Sono stati eliminati di conseguenza mandati a personale esterno?*

In linea con la strategia della Confederazione in materia di inquinamento fonico delle strade, con DL del 18 settembre 2019 (Messaggio n. 7637) è stato approvato il credito per la posa di asfalti fonoassorbenti. La realizzazione dei risanamenti fonici costituisce un compito nuovo per la Divisione delle costruzioni (DC). Considerato il volume di lavoro da realizzare in tempi brevi, è stata prevista un'organizzazione ad hoc, in parte interna all'amministrazione, in parte facendo capo a studi privati. Il potenziamento temporaneo dell'organico della DC, pari 3.5 unità, è composto come segue: 0.5 in qualità di capoprogetto, 2 direttori generali dei lavori, 1 progettista. Le unità sono state occupate solo parzialmente, viste le difficoltà nel reperire candidati idonei per gli incarichi a tempo determinato messi a concorso.

- 2. DFE: +2 sezione logistica: quali figure per quali mansioni/ progetti sono previste? Sono stati eliminati di conseguenza mandati a personale esterno?*

Il credito di 160'000.- franchi accordato nell'ambito dei nuovi compiti dal Consiglio di Stato è stato destinato al rafforzamento del servizio che si occupa della gestione delle pulizie di tutti gli stabili dell'AC, del servizio giuridico e della centrale acquisti.

Gruppo LEGA

Spese per il personale

1. *Si prega di fornire i dati riguardo all'aumento delle spese per il personale negli ultimi 5 anni, separando gli aumenti del settore scolastico dagli aumenti del resto dell'amministrazione.*

Nella tabella seguente viene esposta la spesa del personale suddivisa per gruppi di conti e riportando anche la relativa crescita annuale degli ultimi 5 anni.

2017 - 2018

Gestione corrente	2017	2018	crescita %
AUTORITÀ, COMMISSIONI E GIUDICI	21'242'730	21'496'425	1.2%
STIPENDI PERSONALE AMMINISTRATIVO D'ESERCIZIO *	458'691'520	464'045'997	1.2%
STIPENDI DEI DOCENTI	313'047'273	321'374'608	2.7%
CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO	196'941'544	199'182'301	1.1%
PRESTAZIONI DEL DATORE DI LAVORO	9'227'595	8'366'175	-9.3%
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	6'610'139	7'230'699	9.4%
Totale	1'005'760'801	1'021'696'205	1.6%
* di cui finanziati da terzi	22'667'739	23'684'304	4.3%

2018 – 2019

Gestione corrente	2018	2019	crescita %
AUTORITÀ, COMMISSIONI E GIUDICI	21'496'425	21'724'418	1.1%
STIPENDI PERSONALE AMMINISTRATIVO D'ESERCIZIO *	464'045'997	471'604'497	1.6%
STIPENDI DEI DOCENTI	321'374'608	330'884'157	3.0%
CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO	199'182'301	210'431'005	5.6%
PRESTAZIONI DEL DATORE DI LAVORO	8'366'175	7'336'742	-12.3%
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	7'230'699	6'812'748	-5.8%
Totale	1'021'696'205	1'048'793'566	2.7%
* di cui finanziati da terzi	23'684'304	24'099'845	1.7%

2019 – 2020

Gestione corrente	2019	2020	crescita %
AUTORITÀ, COMMISSIONI E GIUDICI	21'724'418	21'441'330	-1.3%
STIPENDI PERSONALE AMMINISTRATIVO D'ESERCIZIO *	471'604'497	485'697'220	3.0%
STIPENDI DEI DOCENTI	330'884'157	343'892'597	3.9%
CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO	210'431'005	210'369'849	0.0%
PRESTAZIONI DEL DATORE DI LAVORO	7'336'742	6'439'188	-12.2%
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	6'812'748	7'902'612	16.0%
Totale	1'048'793'566	1'075'742'795	2.6%
* di cui finanziati da terzi	24'099'845	25'095'182	4.0%

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

2020 – 2021

Gestione corrente	2020	2021	crescita %
AUTORITÀ, COMMISSIONI E GIUDICI	21'441'330	21'903'718	2.2%
STIPENDI PERSONALE AMMINISTRATIVO E D'ESERCIZIO *	485'697'220	499'748'304	2.9%
STIPENDI DEI DOCENTI	343'892'597	358'661'926	4.3%
CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO	210'369'849	215'103'307	2.3%
PRESTAZIONI DEL DATORE DI LAVORO	6'439'188	6'090'824	-5.4%
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	7'902'612	6'822'998	-13.7%
Totale	1'075'742'795	1'108'331'077	3.0%
* di cui finanziati da terzi	25'095'182	27'779'189	9.6%

2021 – 2022

Gestione corrente	2021	2022	crescita %
AUTORITÀ, COMMISSIONI E GIUDICI	21'903'718	22'363'179	2.1%
STIPENDI PERSONALE AMMINISTRATIVO E D'ESERCIZIO *	499'748'304	508'781'971	1.8%
STIPENDI DEI DOCENTI	358'661'926	374'603'010	4.4%
CONTRIBUTI DEL DATORE DI LAVORO	215'103'307	220'652'990	2.6%
PRESTAZIONI DEL DATORE DI LAVORO	6'090'824	5'944'076	-2.4%
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	6'822'998	7'642'831	12.0%
Totale	1'108'331'077	1'139'988'057	2.9%
* di cui finanziati da terzi	27'779'189	27'748'000	-0.1%

2. *Indicare il salario medio e mediano dell'amministrazione cantonale e, separatamente, dei docenti per il 2022 e l'evoluzione degli ultimi 5 anni.*

Per il 2022 la media dei salari e il salario mediano per i docenti e per i funzionari, considerati su 42 ore settimanali e rapportati tutti i gradi di occupazione al 100% sono i seguenti:

- Media Amministrazione Cantonale:	fr. 100'888.00
- Mediana Amministrazione Cantonale:	fr. 100'535.00
- Media funzionari:	fr. 95'372.00
- Mediana funzionari:	fr. 91'706.00
- Media docenti:	fr. 107'566.00
- Mediana docenti:	fr. 106'828.00

Va segnalato che per i docenti il salario medio e il salario mediano risultano più alti poiché la scala stipendi parte principalmente dalla classe numero 6 (esistono pochissime posizioni e persone remunerate sotto questa classe che incidono in maniera irrilevante sul salario medio e mediano), mentre invece per i funzionari si parte dalla classe 1.

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

Per quanto riguarda l'evoluzione degli ultimi 5 anni, elenchiamo nelle tabelle sottostanti i valori, separando docenti con funzionari:

Funzionari	2022	2021	2020	2019	2018
Media	95'372	94'928	94'659	94'712	95'420
Mediana	91'706	92'041	91'706	92'041	91'440

Docenti	2022	2021	2020	2019	2018
Media	107'566	107'189	107'036	106'527	106'372
Mediana	106'828	106'760	106'760	106'125	106'125

3. *Indicare una proiezione di massima di tali stipendi e/o l'obiettivo globale del monte stipendi, in un'ottica di medio termine (indicativamente 5 anni)*

Il P24 e il piano finanziario sono in fase di elaborazione. Non è quindi possibile formulare delle proiezioni che siano significative. Quando sarà presentato il P24 sarà presentato anche il piano finanziario nel quale figureranno le previsioni richieste.

4. *Indicare la differenza tra il salario medio e mediano dell'amministrazione cantonale, dei docenti e quello del resto dell'economia.*

Il salario mediano dell'Amministrazione cantonale per il 2022 è di 100'535.- franchi, mentre il salario medio è di 100'888.- franchi.

Per quanto riguarda il raffronto con l'economia privata ticinese, l'ultimo dato aggiornato risale al 2020. I dati sono i seguenti:

Salario mediano

- Amministrazione cantonale impiegati e docenti: fr. 98'990.00
- Settore privato : fr. 65'558.00

Salario medio

- Amministrazione cantonale impiegati e docenti: fr. 100'044.00
- Settore privato: fr. 78'183.00

5. *In generale il Consiglio di Stato è soddisfatto dell'andamento delle assenze dei dipendenti pubblici nel 2022? A quanto ammonta la differenza tra la media di assenze nell'amministrazione cantonale e quella del settore privato? Ci sono ancora margini di miglioramento in questo campo? Quali misure sono in fase di implementazione e/o si prevedono di implementare in quest'ambito? Quale obiettivo ci si pone in un'ottica di medio termine (indicativamente 5 anni)*

Presso l'Amministrazione cantonale esiste un monitoraggio delle assenze per malattia e infortunio, con un processo di gestione dei casi che ha permesso dalla sua introduzione nel 2006 di tenere sotto controllo l'evoluzione delle assenze per malattia. A decorre dal 2020, complice la situazione pandemica, si è registrato un aumento delle assenze per malattia. L'incremento registrato nel 2022 rispetto al 2021 è ancora legato in parte a casi di Covid (fino all'estate) e long Covid.

Rileviamo inoltre che, ai fini statistici, la presenza di alcune malattie di lunga durata vanno ad incidere in modo sensibile sulla media pro capite annuale.

Il Governo fornisce accompagnamento al personale amministrativo assente per malattia per il tramite del servizio del medico del personale della Sezione delle risorse umane. I funzionari dirigenti, inoltre, sono chiamati a monitorare da vicino le malattie di lunga durata e a valutare le misure previste dalla Lord in questi casi.

Non è possibile fare un raffronto con l'economia privata non essendo disponibile una statistica in questo senso.

Spese per beni e servizi

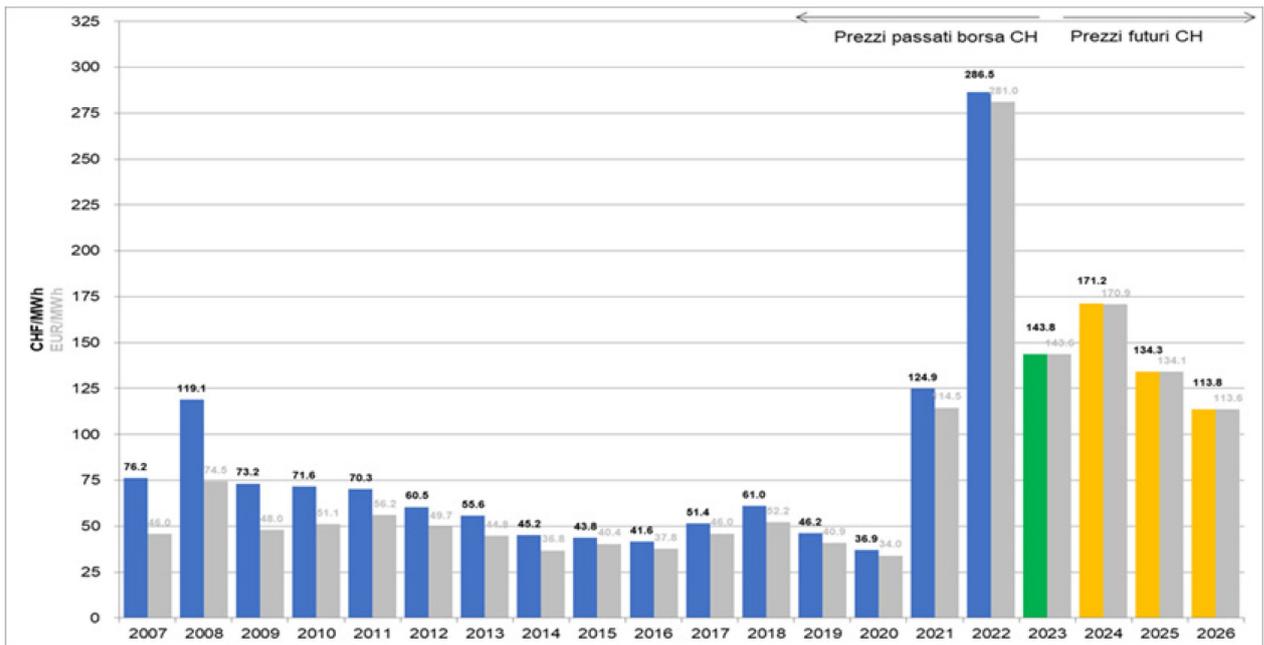
6. *Quante sono le commesse aggiudicate fuori Cantone? A quanto ammontano le commesse versate fuori Cantone? Si prega di fornire una tabella divisa per dipartimento.*

I dati riportati nella seguente tabella, estrapolati dal gestionale GCPubb, considerano anche i mandati assegnati attraverso pubblici concorsi, procedure a invito e dirette; per contro, non contemplano le delibere inferiori a 5'000.- franchi.

	TICINO		FUORI CANTONE		TOTALE	
	N°	IMPORTO	N°	IMPORTO	N°	IMPORTO
CANCELLERIA	16	431'639.30	9	578'240.51	25	1'009'879.81
DI	163	7'207'577.82	118	8'818'162.26	281	16'025'740.08
DSS	92	5'024'343.57	83	1'998'745.41	175	7'023'088.98
DECS	404	13'488'136.12	194	3'743'341.60	598	17'231'477.72
DT	1'027	236'434'894.00	213	9'674'823.95	1'240	246'109'717.95
DFE	1'706	101'541'005.94	670	87'991'338.33	2'376	189'532'344.27
TOTALE	3'408	364'127'596.75	1287	112'804'652.06	4'695	476'932'248.81
PERCENTUALE		76.3%		23.7%		100%

7. *L'aumento delle spese per l'energia degli stabili è di 4.5 milioni. A quanto ammontava prima e a quanto ammonta ora la spesa per elettricità e riscaldamento degli stabili cantonali? I prezzi dell'elettricità erano stati fissati in maniera prudenziale?*

I prezzi dell'elettricità hanno subito nel corso del 2021 un rialzo molto importante (3 volte il prezzo del 2020) e un ulteriore raddoppio nel 2022 rispetto al 2021, si veda il grafico indicato sotto (fonte AET 05.05.2023):



Il contratto triennale stipulato con AET per il periodo 2019-2020-2021 è scaduto a fine 2021, purtroppo in concomitanza con l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica. I nuovi contratti hanno dunque dovuto tenere conto di questa nuova situazione con un conseguente aumento del prezzo della fornitura elettrica per i fabbisogni degli stabili dell'amministrazione e delle scuole. Vista la situazione di incertezza e l'aumento continuo dei prezzi, si è deciso, per contenere il rischio, di fissare inizialmente i prezzi per i primi 6 mesi del 2022 e in seguito per il periodo fino a fine 2023 in attesa di una stabilizzazione a livelli più bassi. Per l'inizio del prossimo anno dovrà essere definito un nuovo contratto.

8. *A quanto ammonta in totale la spesa per la gestione della conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina? Quante sono (dettagliandole per importo, Dipartimento e centro di costo) le spese inserite nel Consuntivo 2022 e quante le spese da approvare tramite messaggio separato?*

In data 4-5 luglio 2022, su mandato della Confederazione, il Canton Ticino ha provveduto a organizzare e gestire la Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina. La conferenza si è svolta a Lugano e l'importo complessivo di spesa a carico del CRB 190 "Polizia Cantonale", interamente registrato nell'esercizio 2022, ammonta a 3'839'293.05 franchi. I costi sono così suddivisi:

Prestazioni Polizia	Cantonale	CHF 1'826'400.00
	Comunali	CHF 203'520.00
Fatture IKAPOL		CHF 735'024.18
Fatture di terzi	Noleggio e/o installazione apparecchiatura di sorveglianza	CHF 672'489.92
	Pernottamenti (vitto e alloggio)	CHF 195'484.61
	Acquisto di materiale diverso	CHF 124'651.56
	Noleggio di materiale diverso	CHF 81'722.78
Totale costi		CHF 3'839'293.05

Tutte queste spese sono state iscritte a carico del conto 31990042 "Spese per conferenza riforma Ucraina", ad eccezione di quelle relative alle prestazioni di Polizia cantonale che sono state effettuate nell'ambito della normale attività del corpo di Polizia e registrati nei loro centri di costo. Il conto 31990042 presentava un limite di spesa di 2'000'000.- franchi, concesso in prima istanza dalla risoluzione governativa 2545 del 18 maggio 2022 e successivamente ampliato tramite la risoluzione governativa n. 4333 del 7 settembre 2022. Il maggior costo sostenuto rispetto al limite di spesa summenzionato è stato assorbito nei crediti di gestione corrente della Polizia cantonale.

Le prestazioni di Polizia sono state valutate forfettariamente conformemente ai dispositivi dell'Ordinanza sulla protezione di persone ed edifici di competenza federale del 24 giugno 2020 (OPFC, RL 561.100), in particolare agli artt. 48-51, e alla Convenzione del 6 aprile 2006 relativa agli interventi intercantonali di polizia (Convenzione IKAPOL), in particolare all'art. 10. Si tratta di un'indennità di 600.- franchi a persona per giorno d'intervento e 200.- franchi per giorno di picchetto.

Si rileva che i costi del personale attribuito a questo incarico non comportano particolari superamenti di budget rispetto a quanto stanziato in sede di preventivo 2022: non sono state effettuate assunzioni ad hoc per svolgere queste mansioni, dunque le ore d'impiego sarebbero state erogate in altri ambiti d'intervento dalla Polizia cantonale.

La Confederazione si è fatta carico della maggior parte dei costi generati dalla Conferenza. Sulla scorta dell'art. 48 OPFC, circa l'80% dei costi totali (spese per il personale incluse) sono stati rimborsati, per un importo totale di ricavo a favore del conto 46100042 "Rimborsi dalla Confederazione conferenza riforma Ucraina" di 3'064'626.60 franchi, di cui 3'052'000.- franchi di contributo da parte della FedPol e 12'626.60 franchi di contributi diversi.

Considerate le cifre esposte, l'onere netto (comprensivo dei costi del personale cantonale come indicato sopra) a carico del Canton Ticino è pertanto quantificabile in un importo di 774'666.45 franchi.

9. A quanto ammonta il costo totale della lotta alle neofite invasive?

Il Servizio fitosanitario della Sezione dell'agricoltura, nell'ambito della lotta alle neofite invasive, si limita unicamente all'ambrosia che è un organismo di quarantena per il quale esiste l'obbligo di lotta e di segnalazione (secondo l'Allegato 6 dell'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) e le Direttive cantonali concernenti la lotta contro l'Ambrosia artemisiifolia). Questa attività comporta circa una mezza unità di lavoro all'anno ma, al contempo, la lotta agli organismi di quarantena è sostenuta finanziariamente dalla Confederazione, pertanto l'impatto finanziario è neutro.

La lotta alle rimanenti neofite invasive, come ad esempio il poligono del Giappone, è coordinata dal Dipartimento del territorio e può contare sul finanziamento dell'Ente promotore (Comuni, consorzi ecc.) e di un credito quadro stanziato dal Parlamento (cfr. messaggio n. 7746 del 6 novembre 2019).

La spesa cantonale per il 2022 per le misure di lotta specifica contro specie alloctone invasive in biotopi (CRB 772) ammonta a circa 400'000.- franchi oltre a circa 735'000.- franchi di contributi federali, mentre sul CRB 731 (SPAAS) la spesa è stata di circa 355'000.- franchi. Complessivamente sono quindi stati spesi 1'490'000.- franchi.

Investimenti

10. Quanto sono costati i seguenti investimenti:

a. Ammodernamento della buvette presso palazzo amministrativo

I costi di investimento inerenti al risanamento della Buvette presso il palazzo Amministrativo ammontano a 398'000.- franchi.

b. Allestimenti nuovi spazi della DASF presso lo stabile Cometax

I costi di investimento concernenti la realizzazione dei nuovi spazi DASF presso lo stabile COMETAS si attestano a circa 900'000.- franchi.

c. Messa in sicurezza degli accessi presso Palazzo delle Orsoline

I costi di investimento riguardanti la realizzazione del controllo accessi per il Palazzo delle Orsoline ammontano a 170'000.- franchi.

DSS

11. DSS – Quanti sono gli aiuti sociali stanziati a favore di persone o nuclei famigliari con permesso B. Indicare cifra per ogni tipo di aiuto sociale: Ass. Malattia; LAPS; Cure a domicilio; Cure dentarie ecc.

In via generale, ritenuta l'eterogeneità della popolazione a cui gli aiuti sono rivolti, una calcolazione precisa dei costi sostenuti per persone titolari dei permessi risulta molto difficile da eseguire in quanto nel corso dell'anno lo statuto di ogni persona può variare con l'acquisizione di altre tipologie di permesso e/o la nazionalità svizzera.

Pertanto, le cifre esposte nella risposta alla presente domanda si basano sulla proporzione della spesa totale, suddivisa nelle diverse tipologie di prestazioni Laps sostenute nell'anno 2022, alle quali si applica la percentuale di persone in possesso di dimora (B) a fine dell'anno 2022.

	AFI	API	Assistenza sociale ¹	Totale
Totale (in mio. CHF)	30.0	6.3	97.4	133.7
Spese per permessi B (in mio. CHF)	2.7	0.4	4.6	7.7
% titolari permessi B	8.8%	7.1%	4.8%	5.8%

Fonte: dati Gips, Elaborazione IAS e SdSS

Per quanto riguarda la RIPAM ordinaria, il dato relativo ai soli permessi B (permesso di dimora) non è rilevabile dalla banca-dati (questo tipo di permesso viene, infatti, censito alla voce "altri permessi" unitamente ai permessi L di dimora temporanea ed ai permessi Ci per familiari di funzionari internazionali). Per l'anno 2022, su una spesa di CHF 185.0 mio (ordinaria e Laps), il 14.0% (CHF 26.0 mio) è stato erogato in favore di stranieri con un "altro permesso" (B, L o Ci).

Nell'ambito degli aiuti diretti per il mantenimento a domicilio del 2022 si rilevano 12 beneficiari con un permesso B, per un contributo erogato pari a CHF 119'064 (1.1% ca. del totale).

¹ La spesa contiene tutte le prestazioni assistenziali (ordinarie, speciali e legate all'inserimento) al netto dei recuperi di contributi incassati da parte di terzi e dagli stessi beneficiari ma non contempla la partecipazione comunale oggi pari al 25%.

12. *DI/DSS – Indicare la somma complessiva spesa per il settore dell’asilo e la rispettiva suddivisione nei vari Dipartimenti. Indicare il costo medio per la gestione di ogni asilante. Si prega di indicare sia i costi diretti che i costi indiretti. Sicurezza, spillatico, alloggio, vitto, sussidi ecc.*

Il settore legato all'applicazione della Legge federale sull'asilo è seguito dall'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati e l'impatto finanziario è visibile nel Centro di responsabilità budgetaria (CRB) 222. Inoltre, per i rimpatri (su indicazione SEM) nel 2022 sono stati generati poco meno di fr. 100'000 di spese, la maggior parte per costi aeroportuali e voli.

Riguardo al numero di persone che hanno beneficiato di aiuti sociali da parte dell'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati, nel [Rendiconto del Consiglio di Stato per l'anno 2022](#), allegato statistico, sono pubblicati il numero di tali persone con stato al 31 dicembre 2022 (pagina 122, tabella 4.T92 *Settore della migrazione: numero di effettivi al 31 dicembre per statuto, 2022*).

Per la suddivisione dei costi per persona è necessario tenere conto dell'alta volatilità degli arrivi, dello statuto che può variare durante l'anno e conseguentemente anche dei numeri esposti nel Rendiconto del Consiglio di Stato, i quali subiscono forti variazioni fra le tipologie (passaggi da uno statuto ad un altro, termine del diritto alle prestazioni, eccetera). Trattandosi di dati che rappresentano una fotografia statica al 31.12., dunque poco rappresentativi della situazione mensile che può variare anche in modo rilevante, non viene indicato il costo medio risultante.

13. *Quante riserve hanno accumulato le varie Case per Anziani e gli Istituti convenzionati? Si chiede il dettaglio per Casa Anziani e Istituto convenzionato.*

Le case per anziani e i servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico, così come pure gli istituti per le persone disabili e per la protezione dei minorenni, sono sovvenzionati sulla base di un contributo globale (contratto di prestazione).

Il finanziamento prevede, a certe condizioni, la possibilità di accumulare dei Fondi. Il loro utilizzo è limitato da specifiche normative contrattuali e dall'autorizzazione degli uffici cantonali di riferimento.

Il Fondo 1 può essere capitalizzato fino ad un massimo del 20% dei costi di esercizio; un'eccedenza va restituita all'ente sussidiante.

Complessivamente nei differenti settori indicati i Fondi 1 e 2 ammontano a:

	Fondo 1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività	Totale
Case per anziani (C2020)	-15'846'149*	9'414'062	-6'432'087
Servizi di assistenza e cura a domicilio int. pubblico (C2021)	10'509'739	7'257'561	17'767'300
Istituti per persone disabili (C2021)	5'616'045	6'230'385	11'846'430
Centri educativi per minorenni (C2021)	3'772'412	1'379'772	5'152'184
Nidi di protezione (C2021)	545'330	181'776	727'106

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

* L'importo negativo del settore case per anziani rappresenta un valore netto fra il totale dei Fondi cumulati e le perdite d'esercizio riportate.

In alcuni settori sono previsti dei fondi destinati a manutenzioni e acquisti straordinari, che non sono inclusi nella tabella ricapitolativa precedente.

Di seguito le tabelle con i dettagli per ogni struttura e ogni settore:

Valori dei fondi in franchi delle case per anziani, per l'anno 2020

	Fondo1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività (25%)
TOTALE	-15'846'149	9'414'062
Casa di appartamenti, Capriasca	-162'062	14'763
Fondazione Patrizia, Losone	-11'513	1'488
Casa Bianca Maria, Cadro	733'114	133'491
Casa Tarcisio, Tenero	-411'058	64'118
Fondazione Varini, Orselina	-1'061'750	12'490
Casa anziani Cà Rezzonico, Lugano	1'484'338	616'712
Casa anziani Montesano, Orselina	-289'425	82'655
Casa anziani Residenza Visagno, Claro	-256'184	140'793
Casa anziani Greina, Bellinzona	53'445	57'366
Casa anziani Alto Vedeggio, Mezzovico	226'227	147'909
Casa anziani Belsoggiorno, Ascona	567'749	53'363
Centro anziani Balerna	-4'700'028	0
Centro Vallemaggia, Cevio	-374'724	21'825
Casa Rea, Minusio	-280'272	374
Opera Caritas, Sonvico	429'361	33'649
Casa anziani Al Pagnolo, Sorengo	-1'630'593	5
ECAB, Casa Petronilla, Biasca	-1'542'181	39'763
San Giorgio, Brissago	-482'715	8'451
Casa anziani Girasole, Massagno	-3'023'267	330
Fondazione CSO, Russo e Loco	-988'753	16'553
Casa anziani Stella Maris, Bedano	-18'947	176'191
Casa anziani Cigno Bianco, Agno	1'492'911	520'740
Casa anziani Comunali, Bellinzona	-706'784	319'140
Casa anziani La Quercia, Acquarossa	219'455	284'963
Casa anziani Paradiso, Paradiso	-579'576	190'706
Casa anziani comunali, Bellinzona	-2'475'205	44'922
Fondazione Caccia-Rusca, Morcote	326'485	323'219
Casa anziani Cinque Fonti, San Nazzaro	-7'587	517'464
Casa anziani Solarium, Gordola	-676'407	113'411

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

	Fondo1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività (25%)
Case Don Guanella, Castel San Pietro, Tesserete, Maggia	141'156	191'633
Casa anziani S. Donato, Intragna	-200'817	113'253
Casa anziani Aranda, Giubiasco	813'565	36'671
Case anziani S. Croce, Faido, Giornico, Prato Leventina	429'188	567'712
Casa anziani comunale, Chiasso	-4'417'774	72'273
Ente autonomo S. Carlo, Locarno	-1'209'761	228'441
Casa anziani Malcantonese, Castelrotto	423'530	290'649
Casa anziani Divina Provvidenza, Gordevio	1'352'896	790'152
Parco San Rocco, Morbio Inferiore e Coldrerio	1'573'229	247'271
Associazione Melograno, Lugano e Arogno	-1'482'882	204'363
Ente Case Anziani Mendrisiotto	-180'031	211'250
Istituti sociali comunali Lugano	1'057'498	2'523'540

Valori dei fondi in franchi dei servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico, per l'anno 2021

	Fondo1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività (25%)
TOTALE	10'509'739	7'257'561
SACD Mendrisiotto	2'853'117	781'082
SCuDo, Luganese	551'363	391'445
Maggio, Malcantone e Vedeggio	1'581'268	635'540
ABAD, Bellinzona	2'147'571	1'087'628
ALVAD, Locarnese	2'342'705	3'569'077
Spitex Tre Valli	1'033'715	792'789

Valori dei fondi in franchi delle strutture per disabili, per l'anno 2021

	Fondo1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività (25%)
TOTALE	5'616'045	6'230'385
Fondazione Provvida Madre	218'000	38'819
Opera Ticinese per l'assistenza alla fanciullezza O.T.A.F.	-586'753	117'718
Fondazione Famiglia Ireneo e Giovanna Rinaldi / Istituto Miralago	-425'770	39'740
Fondazione La Fonte	-1'378'587	0
Fondazione Madonna di Re	1'350'734	463'058
Istituto San Pietro Canisio Opera Don Guanella	-918'796	33'729

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

	Fondo1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività (25%)
Fondazione Diamante per realizzazioni a favore degli handicappati	3'971'936	2'685'634
Associazione Cattolica "PRO FILIA" / Casa della Giovane	491'182	92'549
Fondazione San Gottardo	-684'007	105'830
inclusione andicap ticino / Azienda	-789'699	16'911
Fondazione Orchidea	33'501	14'868
INGRADO - Servizi per le dipendenze	694'051	325'822
Società Cooperativa AREA	-24'681	140'142
Comune di Paradiso / Residenza Paradiso reparto invalidi lungodegenti	459'408	104'957
Fondazione Giorgio Varini	333'304	51'971
Fondazione Casa Faro	209'648	95'960
Associazione Valmaggese Casa Anziani e Invalidi Adulti / Residenza alle Betulle	165'684	64'800
Pro Infirmis cantone Ticino (succursale) / Casa Vallemaggia	10'052	137'398
Fondazione La Motta	715'315	606'982
Fondazione Istituto San Nicolao	328'286	260'453
Fondazione Sant'Angelo di Loverciano	777'971	134'038
Associazione amici ed ex-allievi dell'Istituto Sant'Eugenio	598'477	317'686
Fondazione Sirio	66'789	381'320

Valori dei fondi in franchi delle strutture di protezione per minorenni e delle "case famiglia", per l'anno 2021

	Fondo1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività (25%)
TOTALE	3'772'412	1'379'772
Istituto Von Mentlen	250'760	93'623
Casa Primavera	429'068	176'656
Istituto Vanoni	260'451	120'637
Istituto Torriani	188'891	46'949
SAE	387'120	167'153
Casa di Pictor	49'225	31'390
Fondazione Amilcare	775'422	213'811
CEM Arco e Archetto	567'351	204'848
Casa Santa Elisabetta	616'701	170'751
Ass. Consultorio delle donne	89'045	64'239
Ass. Armònia	20'954	42'320
ATFA	24'868	9'294
Ithaka	59'082	19'694
PAT	53'474	18'407

Valori dei fondi in franchi dei nidi di protezione, per l'anno 2021

	Fondo1: riserva copertura rischi aziendali (75%)	Fondo 2: promozione e sviluppo di nuove prestazioni/attività (25%)
TOTALE	545'330	181'776
Culla San Marco	73'986	24'662
Casa del Sorriso	134'704	44'901
Nido comunale Locarno	90'151	30'050
Culla Arnaboldi	236'628	78'876
Nido Baroffio	0	0
Nido comunale Mendrisio	9'861	3'287

14. *Quanti sono i beneficiari del sussidio di cassa malati e quanto ci costano? Quanti sono i beneficiari di PC e quanto ci costa l'eventuale partecipazione ai costi della cassa malati per loro? Quanti sono i beneficiari di Assistenza (AFI e API compresi) e quanto ci costa l'eventuale partecipazione ai costi della cassa malati per loro? Quanti sono i morosi e quanto ci costa l'eventuale partecipazione ai costi della cassa malati per loro?*

La tabella seguente mostra la spesa e il numero di beneficiari suddivisa per le diverse tipologie di riduzione di premio nell'assicurazione malattia (RIPAM) per l'anno 2022. Si evidenzia che la RIPAM Laps è destinata a tutti i beneficiari di una prestazione cantonale a copertura di un fabbisogno vitale (indennità straordinarie ai disoccupati, assegno familiare integrativo, assegno di prima infanzia e assistenza sociale), mentre la RIPAM PC riguarda i beneficiari di una prestazione complementare all'AVS/AI.

Tipologia di RIPAM	Beneficiari ²	Importo RIPAM (in mio CHF)
RIPAM Laps	16'731	57.6
RIPAM ordinaria	65'806	127.4
RIPAM PC	25'778	150.4
Totale	108'315	335.4

I beneficiari di una prestazione complementare all'AVS/AI hanno diritto, oltre alla RIPAM e ad una eventuale PC annua, anche al rimborso di determinate spese dovute alla loro malattia/invalidità (art. 14 LPC). Tali spese ammontano per il 2022 a 30.1 milioni di franchi³.

Per quel che concerne la partecipazione ai costi di cassa malati per i beneficiari di prestazioni assistenziali, vi sono state uscite per 889'147.30 franchi riferite a un totale di 2'438 persone.

² Si evidenzia che il dato dei beneficiari Laps e PC differisce da quello della statistica cantonale a seguito di un differente metodo di rilevazione. La variazione è riconducibile a due aspetti: il primo è che in questo caso viene considerato il numero di beneficiari che hanno percepito almeno una prestazione (Laps o PC) nel corso dell'anno e non solo la situazione a fine dicembre; il secondo è che una medesima persona può essere conteggiata più volte se durante l'anno ha cambiato tipologia di prestazione.

³ Si rinvia al rendiconto del Consiglio di Stato del 2022 (tabella 4.T13 Importi versati ai beneficiari di prestazioni complementari alla rendita AI e AVS nel Cantone Ticino)

Gli assicurati in arretrato con il pagamento degli oneri LAMal segnalati nel 2022 e per i quali la cassa malati ha intrapreso una procedura esecutiva sono stati 25'179.

Si evidenzia che l'importo a Consuntivo 2022 (CHF 23.2 milioni di franchi⁴) riguarda unicamente la spesa per gli assicurati morosi nei confronti dei quali è stato rilasciato un attestato di carenza beni (ACB), i cosiddetti assicurati insolventi. In base al diritto federale i Cantoni devono infatti assumersi l'85% degli oneri LAMal scoperti (premi di cassa malattia, franchigie, partecipazioni alle prestazioni, interessi di mora spese esecutive) per i quali è stato rilasciato un ACB (art. 64a LAMal).

DECS

15. DECS – Indicare per ogni Museo (eccetto il Museo d'Arte della Svizzera italiana, oggetto della domanda 14): nome, numero di dipendenti (in UTP), numero di entrate (separando l'apporto delle scolaresche e di eventuali biglietti omaggio) con relativo introito. Per ogni Museo si chiede pure il grado di autofinanziamento (=entrate legate all'attività + aiuti di privati + aiuti Enti terzi non statali o parastatali/spese totali).

Il paesaggio dei musei ticinesi è variegato e comprende istituzioni di diversa natura giuridica: musei della Confederazione, del Cantone, dei Comuni e di diritto privato. La risposta tiene conto di questo aspetto e si concentra sugli istituti cantonali e su quelli sostenuti dal Cantone che mettono volontariamente a disposizione i dati. Non possiamo per contro entrare in materia per istituzioni comunali o private. Domande su questi temi andranno formulate in seno alle rispettive organizzazioni di riferimento (consigli comunali, consigli d'amministrazione, comitati).

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) raccoglie informazioni sui visitatori e gran parte degli istituti hanno accettato di pubblicare questo dato nel rapporto statistico annuale.

Visitatori totali presso i musei e istituti analoghi che hanno acconsentito alla pubblicazione dei dati, per Distretto e Comune, in Ticino, nel 2021 (fonte OC)

Distretto	Comune	Museo/Istituto analogo	Totale visitatori
Bellinzona	Bellinzona	Museo Castello di Sasso Corbaro	16'021
		Museo del Castello di Montebello	21'211
		Museo di Castelgrande	19'407
		Museo Villa dei Cedri	5'250
Blenio	Blenio	Piccolo museo della Radio e della Fotografia	109
Leventina	Airolo	Fondazione e Museo Sasso San Gottardo - Forte Sasso da Pigna	12'336
		Museo Forte Airolo	528
	Prato Leventina	Museo del Dazio Grande	1'500
Locarno	Ascona	Complesso museale del Monte Verità	7'255
		Fondazione Epper	0
		Museo di San Sebastiano	226
	Brissago	Museo Leoncavallo	334
	Centovalli	Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte	3'560
Cugnasco-Gerra	Fondazione Matasci per l'Arte - Il Deposito	500	

⁴ La spesa (di cassa) contempla anche i versamenti alle casse malati a titolo di acconto per gli anni successivi.

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

Distretto	Comune	Museo/Istituto analogo	Totale visitatori
	Gambarogno	Museo patriziale	500
	Minusio	Museo e Centro culturale Elisarion	400
	Onsernone	Museo Onsernonese	1'782
	Orselina	Museo Madonna del Sasso	5'921
	Tenero-Contra	Museo del vino	200
	Verzasca	Museo di Val Verzasca	4'971
Lugano	Agno	Museo Plebano	247
	Capriasca	Associazione memoria audiovisiva e Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla ACVC	1'030
		Casa Museo Luigi Rossi	30
		Museo del Convento Bigorio	390
	Caslano	Museo dell'apparecchio fotografico	0
		Museo della Pesca	2'684
		Museo Sergio Maina	400
	Collina d'Oro	Museo e Fondazione Hermann Hesse	12'360
	Lugano	Fondazione Gabriele e Anna Braglia	2'759
		Fondazione Gipsoteca Gianluigi Giudici	1'066
		MASI, LAC e Palazzo Reali	52'442
		Museo cantonale di storia naturale	13'350
		Museo della Tipografia Renato Fontana	50
		Museo delle dogane svizzero	9'000
		Museo in Erba	5'150
		Museo San Salvatore	6'000
		Museo Wilhelm Schmid	410
	Melide	Swissminiatur	186'000
	Monteceneri	Museo della Radio	189
	Porza	Museo Villa Pia - Fondazione d'arte Erich Lindenberg	1'500
	Tresa	La miniera d'oro di Sessa	5'000
		Piccolo Museo di Sessa e Monteggio	576
Mendrisio	Mendrisio	Galleria Baumgartner	6'794
		Museo Arte Sacra di Meride	50
		Museo dei Fossili del Monte San Giorgio	21'196
		Museo Vincenzo Vela	4'497
		Pinacoteca cantonale Giovanni Züst	4'667
	Stabio	Museo della civiltà contadina	1'488
	Breggia	Museo etnografico della Valle di Muggio	4'879
	Chiasso	m.a.x. Museo e Spazio Officina	4'690
Riviera	Biasca	Museo Casa Cavalier Pellanda	600
Vallemaggia	Bosco Gurin	Museo Walserhaus	3'314
	Cevio	Museo di Valmaggia	2'985

Il dato aggregato per tutti i musei fornisce indicazioni utili per rispondere alla domanda sulla ripartizione delle entrate paganti: nel 2021 si sono registrati 545'512 visitatori, di cui 413'238 paganti, corrispondenti al 76% (fonte OC).

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

Il 63% delle visite si concentra nelle istituzioni presenti nel Distretto di Lugano, l'11.3% nel Bellinzonese e il 10.7% nel Locarnese.

Per quello che riguarda il numero di impiegati, l'OC può fornire il dato aggregato dell'insieme dei musei: nel 2021 il totale in UTP era di 617 addetti, di cui 430 retribuiti (69.7%) e 187 volontari (30.3%). Considerati i casi validi (80) questo si traduce con una media di 5.3 addetti per museo retribuiti e 2.3 volontari (fonte OC).

Gli istituti di proprietà del Cantone sono due: la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst e il Museo cantonale di storia naturale.

Nel primo caso sono contabilizzati 47'118.- franchi in tasse d'entrata e 126'646.- franchi in ricavi totali. Nel secondo caso non vi sono tasse d'entrata (accesso gratuito) e sono contabilizzati 511'049.- franchi in ricavi totali (fonte consuntivo 2022).

Per quello che riguarda il perimetro dei musei sostenuti in base alla Legge sui musei etnografici regionali del 18 giugno 1990, si tratta di 11 istituzioni di diritto privato che hanno stipulato un contratto di prestazioni con il Cantone per il quadriennio 2023-2026. La tabella che segue propone i dati aggregati per gli anni 2019-2022, in modo da riequilibrare almeno in parte le condizioni particolari dovute alla pandemia e ai relativi aiuti finanziari messi in atto da Cantone e Confederazione.

	UTP (2022)	Visitatori (solo sedi)	di cui scolari	Visitatori (sedi e eventi)	Introiti visite (fr.)	Autofinanziamento
Museo Walserhaus Gurin	1.1	11'880	26.5%	13'826	39'987.-	36.9%
Museo etnografico della Valle di Muggio	2.4	11'577	33.6%	16'724	48'288.-	52.0%
Museo di Valmaggia	1.5	8'997	22.9%	10'989	41'785.-	28.5%
Museo del Malcantone (e Museo della pesca)	2.4	11'960	45.5%	15'511	55'657.-	46.9%
Museo di Leventina	2.0	5'373	50.2%	9'977	38'236.-	31.4%
Museo delle Centovalli e del Pedemonte	1.8	11'730	18.7%	13'945	24'615.-	46.9%
Museo Onsernonese	1.4	7'111	9.1%	8'418	22'411.-	59.1%
Museo storico etnografico della Valle di Blenio	1.4	8'276	19.5%	9'422	27'754.-	24.3%
Museo di Val Verzasca	1.4	15'877	30.5%	16'851	80'988.-	40.8%
Museo della civiltà contadina, Stabio	1.4	8'485	40.1%	13'703	35'537.-	69.7%
Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla	0.7	1'860	40.0%	2'860	300.-	24.0%

16. Per i tre Enti che beneficiano dei contributi cantonali più importanti, ossia il Museo d'Arte della Svizzera italiana, il Locarno Film Festival e l'Orchestra della Svizzera italiana si chiede di indicare l'evoluzione del grado di autofinanziamento degli ultimi 5 anni, dettagliando, sia in entrata che in uscita, gli importi che superano i 50'000.- franchi.

Di seguito i dettagli sull'autofinanziamento degli ultimi 5 anni per gli enti menzionati.

Museo d'Arte della Svizzera italiana

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate					
Contributi enti fondatori	6'600'000	6'600'000	6'600'000	6'600'000	6'600'000
Comune di Lugano	3'300'000	3'300'000	3'300'000	3'300'000	3'300'000
Cantone Ticino	3'300'000	3'300'000	3'300'000	3'300'000	3'300'000
Ricavi propri	2'424'328	2'377'311	1'296'169	1'866'166	1'631'443

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

	2018	2019	2020	2021	2022
Donazioni e sponsorizzazioni	880'780	921'935	620'500	845'027	652'741
<i>di cui Cantone Ticino copertura danni finanziari COVID Cultura</i>			86'500	60'360	
<i>di cui Sponsorizzazioni gestione Collezione Olgiati</i>	50'000	108'000	-	102'667	35'241
Ufficio federale cultura	250'000	390'000	450'000	450'000	450'000
Altri ricavi	35'930	47'066	38'318	28'778	30'721
Gestione collezioni	29'587	23'220	17'800	9'074	11'290
Mediazione culturale	133'448	89'073	3'412	9'140	30'332
Attività espositive	1'094'583	906'017	166'139	524'147	456'358
Totale ricavi	9'024'328	8'977'311	7'896'169	8'466'166	8'231'443
Totale costi	8'708'923	8'977'919	7'896'193	8'467'099	8'231'967
Capacità di autofinanziamento (Contributi federali inclusi) - Contributo Comune di Lugano NON considerato "autofinanziamento"	26.86%	26.48%	15.32%	21.33%	19.82%
Capacità di autofinanziamento (Contributi federali esclusi) - Contributo Comune di Lugano NON considerato "autofinanziamento"	24.09%	22.14%	9.62%	16.01%	14.35%

Locarno Film Festival

	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi	13'259'906	13'515'817	7'742'456	14'423'051	16'730'925
Confederazione	2'135'000	2'199'598	2'139'601	2'340'000	2'642'181
Cantone Ticino	2'800'000	2'842'737	2'800'000	3'442'450	3'400'000
Comuni	672'500	666'000	289'000	741'500	950'450
Altre organizzazioni	262'500	274'347	-	240'000	287'000
Sovvenzioni diverse	224'463	215'153	121'021	251'285	359'516
Sovvenzioni	6'094'463	6'197'835	5'349'622	7'015'236	7'639'147
Sponsoring	3'092'092	3'189'383	1'965'909	3'715'549	4'053'123
Sponsoring con controprestazioni	945'443	991'696	231'370	1'178'330	1'144'320
Sponsoring "Rotonda"				191'716	200'720
Sponsoring	4'037'536	4'181'078	2'197'279	5'085'595	5'398'162
Vendita biglietti e tessere	2'164'057	2'268'270	125'879	1'469'203	2'003'409
Quote sociali	59'400	73'850	10'840	45'100	107'025
Pubblicità e pubblicazioni	137'734	139'939	9'493	99'024	105'380
Commissioni	-32'170	-35'177	-6'199	-29'620	-44'090
Ricavi manifestazione "Rotonda"				246'514	498'639
Altri ricavi da forniture e prestazioni	2'329'022	2'446'882	140'013	1'830'221	2'670'364
Ricavi netti da forniture e prestazioni	12'461'020	12'825'796	7'686'914	13'931'052	15'707'673
Altri ricavi	798'886	690'022	55'542	491'998	1'023'252
Autofinanziamento	7'165'444	7'317'982	2'392'835	7'407'815	9'091'778
% autofinanziamento	54.0%	54.1%	30.9%	51.4%	54.3%

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

Orchestra della Svizzera italiana

	2018		2019		2020		2021		2022	
	in CHF	in %								
Sovvenzioni pubbliche										
Contributo Cantone Ticino (Swisslos)	4'000'000		4'000'000		4'000'000		4'000'000		4'000'000	
Contributo Cantone Grigioni	120'000		120'000		120'000		120'000		120'000	
Contributo Comune Lugano	650'000		650'000		650'000		650'000		650'000	
Contributo altri Comuni	259'750		247'100		240'200		246'900		246'300	
Totale sovvenzioni pubbliche	5'029'750	56%	5'017'100	53%	5'010'200	60%	5'016'900	56%	5'016'300	52%
Ricavi da attività artistica										
Proventi per prestazioni a RSI	2'384'125		2'160'000		1'800'000		2'040'000		1'920'000	
Proventi per prestazioni a terzi	341'980		324'229		255'410		192'090		597'510	
Proventi per prestazioni a terzi	2'726'105		2'484'229		2'055'410		2'232'090		2'547'510	
Proventi da biglietti e abbonamenti	261'660		515'906		162'501		152'567		490'770	
Diritti SIG	140'000		140'000		140'000		140'000		140'000	
Totale ricavi da attività artistica	3'127'765	35%	3'140'135	33%	2'357'911	28%	2'524'656	28%	3'178'280	33%
Ricavi da Sponsoring, Fondazioni erogative e filantropia, altre prestazioni										
Sponsor Banca Stato	350'000		350'000		350'000		350'000		300'000	
Contratto di prestazione CORSI	100'000		100'000		0		150'000		150'000	
Altri sponsor (privati)	72'930		237'700		53'876		136'550		120'000	
Sponsor Helsinn	250'000		0		0		0		0	
Contributo AOSI per attività artistica (tourn�e, giovani talenti e progetti speciali)	0		200'000		0		300'000		200'000	
Donazioni dirette	0		2'050		60'645		34'540		2'300	
Contributo annuale AOSI	0		455'165		503'303		500'000		700'000	
Totale ricavi da sponsoring, Fondazione erogative e filantropia	772'930	9%	1'344'915	14%	967'824	12%	1'471'090	16%	1'472'300	15%
Totale ricavi da attivit�	3'900'695	44%	4'485'050	47%	3'325'735	40%	3'995'747	44%	4'650'580	48%
Totale generale ricavi	8'930'445	100%	9'502'150	100%	8'335'935	100%	9'012'647	100%	9'666'880	100%
Rapporto fra sovvenzioni	56%		53%		60%		56%		52%	

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

	2018	2019	2020	2021	2022
pubbliche e ricavi totali					
Grado di autofinanz.	44%	47%	40%	44%	48%

Per quello che riguarda il dettaglio degli importi che superano i 50'000.- franchi, ricordiamo che i tre enti sono autonomi. Per ulteriori dettagli sulle attività e i conti rimandiamo ai rispettivi rapporti annuali.

17. DECS - Quanti frontalieri, in cifre assolute ed in percentuale, erano impiegati nel 2022 presso USI e SUPSI?

Sono riportati di seguito i dati richiesti per USI, con il dettaglio relativo al personale amministrativo e accademico.

Categoria del personale	Personale accademico	%	Personale amministrativo	%	Totale pers. Accademico e amministrativo	% totale
Residenti						
Personale svizzero	399	34	170	71	569	40
Permesso B (dimora)	256	22	11	5	267	19
Permesso C (domicilio)	201	17	24	10	225	16
Permesso G (rientro settim.)	10	1		0	10	1
Permesso F		0	1	0	1	0
Permesso S	1	0		0	1	0
Permesso L (temporaneo)	26	2	1	0	27	2
Totale residenti CH	893	76	207	86	1'100	77
Frontalieri						
Personale svizzero con residenza all'estero	11	1	5	2	16	1
Permesso G (rientro giornal.)	131	11	29	12	160	11
Notifica online/soggiorno inferiore a 8 gg	139	12		0	139	10
Attività svolta all'estero	8	1		0	8	1
Totale frontalieri	289	24	34	14	323	23
Totale personale USI	1'182	100	241	100	1'423	100

Sono riportati di seguito i dati richiesti per SUPSI, con il dettaglio relativo al personale amministrativo, accademico e in formazione.

Residenza e permessi del personale accademico e amministrativo 2022

Categoria del personale	Personale accademico	%	Personale amministrativo	%	Totale pers. Accademico e amministrativo	% totale
Residenti						
Personale svizzero	470	57	212	80	682	63
Permesso B (dimora)	86	10	8	3	94	9
Permesso C (domicilio)	117	14	33	13	150	14
Permesso G (rientro settim.)	4	0	1	0	5	0
Permesso L (temporaneo)	8	1	1	0	9	1
Totale residenti CH	685	83	255	97	940	86
Frontalieri						
Personale svizzero con residenza all'estero	13	2	2	1	15	1

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

Categoria del personale	Personale accademico	%	Personale amministrativo	%	Totale pers. Accademico e amministrativo	% totale
Permesso G (rientro giornal.)	127	15	7	3	134	13
Totale frontalieri	140	17	9	3	149	14
Totale personale SUPSI	825	100	264	100	1'089	100

L'83% del personale accademico e, rispettivamente, il 97% del personale amministrativo sono residenti in Svizzera. Il tasso del personale a dimensionamento (accademico e amministrativo) residente in Svizzera rispetto a quello non residente ha subito un calo di 2 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Questa variazione è da attribuirsi a un calo del 2% tra personale svizzero e personale in possesso di un permesso C all'interno del personale accademico.

Evoluzione del solo personale accademico e amministrativo frontaliere negli ultimi 5 anni

Statuto di residenza					
Anno	Residente		Frontaliere		Totale no. dipendenti
	No.	%	No.	%	
2018	823	89.6%	96	10.4%	919
2019	865	88.9%	108	11.1%	973
2020	904	88.7%	115	11.3%	1'019
2021	941	88.6%	121	11.4%	1'062
2022	940	86.3%	149	13.7%	1'089

Residenza e permessi del personale in formazione

Categoria del personale	Personale in formazione	% personale in formazione
Residenti		
Personale svizzero	45	33%
Permesso B (dimora)	32	24%
Permesso C (domicilio)	10	7%
Permesso G (rientro settiman.)	3	2%
Permesso L (temporaneo)	2	1%
Totale residenti CH	92	68%
Frontalieri		
Personale frontaliere svizzero	1	1%
Permesso G (rientro giornal.)	42	31%
Totale frontalieri	43	32%
Totale personale SUPSI	135	100%

Anche per quanto riguarda il personale in formazione si è registrato un calo di 2 punti percentuali (dal 70% al 68%) del personale residente rispetto allo scorso anno. La maggior parte del personale in formazione residente in Svizzera è composta da 36 dottorandi, 27 assistenti bachelor in formazione master, 7 praticanti PAP e da 22 tra apprendisti e stagisti. Per quanto concerne il personale in formazione non residente in Svizzera, trattasi di personale in formazione "superiore": Stagisti Master, Assistenti bachelor in formazione master e dottorandi.

Tutti gli apprendisti e stagisti 52 settimane sono collaboratori residenti.

Nella categoria "personale in formazione" ci sono frontalieri solo tra gli assistenti in formazione master e i dottorandi.

DFE

18. *L'amministrazione cantonale occupa oltre 300mila mq (Istituti scolastici esclusi). Indicare, in mq, l'evoluzione globale dei e degli spazi in affitto degli ultimi 5 anni. A che punto è "l'introduzione di nuovi standard logistici, che permetteranno una razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi"? Quali misure concrete sono in fase di implementazione e/o si prevedono di implementare in quest'ambito? Quale obiettivo, in mq, ci si pone in un'ottica di medio termine (indicativamente 5 anni) sia per l'occupazione globale che, ancor di più, per quella in affitto?*

I mq locati e occupati dai servizi amministrativi dell'AC sono passati da mq 66'676 nel 2017 a mq 78'932 nel 2022, con un incremento quindi di mq 12'256. L'obiettivo è contenere l'evoluzione di spazi amministrativi in affitto, ottimizzando le superfici occupate oggi.

Per quanto concerne gli spazi amministrativi, a complemento di uno studio generale effettuato in collaborazione con la SUPSI, la Sezione della logistica sta ultimando l'allestimento di una nuova direttiva concernente la progettazione degli spazi ufficio che esemplifichi principi e criteri per la progettazione degli spazi di lavoro, tenuto conto della tendenza dominante oggi di forme di lavoro flessibili, alle quali corrisponde una particolare tipologia di ufficio, le cui principali caratteristiche comprendono la diversificazione degli spazi di lavoro, l'uso condiviso della postazione di lavoro e spazi condivisi.

Tra i molteplici obiettivi di tale impostazione, favorita dalla digitalizzazione del lavoro, i principali sono: ottimizzare le superfici, ridurre i costi immobiliari, favorire il lavoro collaborativo e per progetto, migliorare il benessere sul luogo di lavoro rendendolo maggiormente attrattivo. Questi obiettivi sono conseguibili attraverso la messa a disposizione di postazioni di lavoro in spazi sia chiusi sia aperti completati da ulteriori superfici speciali per il lavoro basato su compiti, combinato con l'abbinamento del *desk sharing* (strategia di utilizzo di una postazione di lavoro non assegnata e condivisa) o del *share setting* (strategia analoga alla precedente, ma che prevede l'assegnazione personale della postazione di lavoro). Condizione fondamentale per l'attuazione di tale strategia consiste nell'introduzione di un rapporto inferiore a 1 tra postazioni di lavoro (PL) e posti tempo pieno (PTP) pari almeno a 0.8 PL/PTP.

Nonostante a oggi non siano ancora state emesse decisioni formali riguardo i nuovi standard, i nuovi concetti per la progettazione degli spazi ufficio sono già considerati negli studi preliminari in corso e nella progettazione di nuovi edifici e nell'ambito delle nuove sistemazioni logistiche.

Una volta approvato, il nuovo standard logistico per gli spazi ufficio verrà applicato a tutte le superfici a uso amministrativo dell'Amministrazione Cantonale, siano esse di nuova realizzazione o già esistenti; in quest'ultimo caso in maniera coordinata a interventi di ristrutturazione in ragione dell'impatto sull'edificio.

Per avere un'idea del risparmio in termini di spazio che si potrebbe ottenere attraverso il *desk sharing* o il *share setting*, è riportato di seguito un semplice esempio di calcolo teorico per 100 posti di lavoro a tempo pieno (PTP) (100 collaboratori che lavorano al 100%). I calcoli sono stati effettuati utilizzando i rapporti di condivisione pari a 0.4 / 0.6 / 0.8.

Un ulteriore principio alla base di tale calcolo è la ripartizione delle tipologie di ufficio, sintetizzabile in:

- Minimo 50% uffici collettivi di grandi dimensioni
- Massimo 40% uffici collettivi di piccole dimensioni
- Massimo 10% uffici cellulari.

La seguente tabella mostra come si riduce il numero di PL al variare del rapporto di condivisione (PL per PTP).

	N° PL senza desk sharing	Superficie/PL (m2)	Superficie speciale/PL (m2)	Somma m2/PL	Numero PL con desk sharing		
					0.4	0.6	0.8
Uffici collettivi di grandi dimensioni	50	7	3	10	20	30	40
Uffici collettivi di piccole dimensioni	40	8	-	8	16	24	32
Uffici cellulari	10	9	-	9	4	6	8
Totale	100				40	60	80

La tabella seguente mostra invece come la superficie totale diminuisca a seguito della riduzione delle PL.

	Totale superfici uffici SUP (m2) senza desk sharing	Totale superfici uffici SUP (m2) con desk sharing		
		0.4	0.6	0.8
Uffici collettivi di grandi dimensioni	500	290	360	430
Uffici collettivi di piccole dimensioni	320	128	192	256
Uffici cellulari	90	36	54	72
Totale	910	454	606	758

In generale

19. *Premessa: siamo coscienti che non tutte le persone citate abbiano obiettivi quantitativi simili e, conseguentemente, alcune di loro potrebbero non avere obiettivi in una o più delle categorie indicate qui di seguito. In considerazione della complessità della materia, si chiede cortesemente di voler rispondere in lingua facile in modo che sia comprensibile se tali obiettivi siano stati raggiunti o meno.*

Si chiedono, limitatamente, ai capi divisione e ai capi settore, ai quali vanno aggiunti il Cancelliere e la Delegata per la trasformazione digitale, gli obiettivi quantitativi (=oggettivi e misurabili), dettagliandoli, che sono stati attribuiti loro, per il 2022, per quel che concerne:

- *Contenimento delle spese*
- *Diminuzione delle spese*
- *Digitalizzazione*
- *Semplificazione legislativa e burocratica*

Inoltre, si domanda se:

- *Gli obiettivi di qui sopra sono stati raggiunti?*
- *Quali margini di miglioramento si intravedono?*

In un'ottica di medio termine (indicativamente 5 anni), sempre in relazione a quanto precede, quali obiettivi (sempre quantitativi) ci si pone?

Gli obiettivi di contenimento e diminuzione delle spese sono discussi in Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto e decisi dal Governo. L'applicazione degli stessi all'interno dei Dipartimenti avviene tramite i Coordinatori dipartimentali in collaborazione con i Direttori di Divisione. Per quanto attiene invece alla digitalizzazione e alla semplificazione legislativa e burocratica gli obiettivi sono quelli indicati nel [Programma di legislatura 2019-2023](#) e monitorati attraverso i relativi [indicatori](#).

Gruppo PLR

DSS

1. *Per l'assistenza il numero di dossier seguito da ogni operatore è sceso da 200 a 184 (-8%). Quali sono i motivi? Quali sono le conseguenze?*

La diminuzione del numero di dossier per ogni operatore è conseguente a due principali effetti: la diminuzione del numero di beneficiari di prestazioni post pandemia e l'adeguamento di risorse autorizzato nell'ambito dei nuovi oneri dei precedenti preventivi. Questi due effetti hanno attualmente permesso di raggiungere l'obiettivo intermedio di 180 incarti per operatore che il settore si è posto nell'ottica di raggiungere a medio termine l'obiettivo qualitativo di 160 incarti come emerso dal rapporto SUPSI presentato al Consiglio di Stato nel 2018.

La diminuzione del carico lavorativo per operatore e il momentaneo raggiungimento dell'obiettivo prefissato, garantisce conseguentemente una maggior qualità (riduzione del rischio di errore) e tempestività delle prestazioni erogate. Nell'ambito della riorganizzazione della Sezione e strutturazione dell'Ufficio, sono state introdotte diverse disposizioni e procedure operative volte a garantire principalmente la corretta erogazione delle prestazioni e la parità di trattamento dei beneficiari, adeguando conseguentemente le modalità lavorative degli operatori confrontati con diverse tipologie di utenza che presentano un'accresciuta complessità.

Il raggiungimento dell'obiettivo fissato dipenderà anche dall'evoluzione del numero di domande di prestazioni assistenziali.

DECS

2. *L'Istituto della formazione continua presenta una sensibile diminuzione dei ricavi. Considerando l'importanza del tema quali sono i motivi? I corsi sono sufficientemente attrattivi? Quali correttivi sono stati decisi?*

Il Preventivo 2022 prevedeva complessivamente ricavi per 3'771'100.- franchi e a consuntivo si è ottenuta un'entrata di 4'012'112.- franchi, quindi maggiore di quanto pianificato. Nel dettaglio la voce delle "tasse e ricavi per formazione" a preventivo era di 3'100'000.- franchi, mentre a consuntivo di 1'887'736.88 franchi (-1.22 milioni). Questa voce però non teneva conto dei contributi UMA e USE che sono poi stati esposti in modo differenziato nella voce "Rimborso stipendi finanziati da terzi", per un'entrata pari a 977'905.- franchi. Se confrontiamo le cifre dei ricavi per le "tasse e ricavi per la formazione" a consuntivo 2020, l'IFC ha ricavato 1'190'631.- franchi, a consuntivo 2021 1'456'473.- franchi e a consuntivo 2022 1'887'736.- franchi (importo in crescita). Pertanto dopo il periodo pandemico, dove l'istituto formativo è stato confrontato con l'annullamento di diversi corsi, a partire dall'autunno 2022 si è ripresa l'erogazione degli usuali corsi e si sta raggiungendo il numero delle formazioni precedentemente somministrate.

3. *Per il sostegno e la gestione delle scuole comunali, spesso gli indicatori presentano un risultato inferiore all'obiettivo fissato ma non ci sono commenti né spiegazioni. Come mai?*

Partendo dal presupposto che la domanda si riferisce agli indicatori presenti nella scheda "DECS 04 Sostegno e gestione scuole cantonali", va segnalato che 4 indicatori su 8 presentano un dato a consuntivo inferiore a quanto preventivato. Per questi scostamenti non sono state fornite spiegazioni, perché lo scostamento rispetto al preventivo non è stato considerato abbastanza rilevante da necessitare un commento o perché lo scostamento è rilevante rispetto al preventivo ma in linea con il consuntivo precedente e quindi anche in questo caso una spiegazione non è stata ritenuta necessaria.

4. *Scuola media: vorremmo avere indicazioni sulle diverse figure professionali presenti nella scuola media e la loro evoluzione negli ultimi 5 anni.*

Nella seguente tabella sono elencate diverse figure professionali presenti nella scuola media, in unità fisiche (UF) e in equivalenti a tempo pieno (ETP) per gli ultimi 4 anni per cui i dati sono disponibili. Non è stato considerato l'anno scolastico 2017-18 perché nel passaggio da questo anno al 2018-19 le categorie del personale sono state riviste e modificate, per cui i dati non sarebbero coerenti con gli anni seguenti.

	2018-19		2019-20		2020-21		2021-22	
	UF	ETP	UF	ETP	UF	ETP	UF	ETP
Personale di logopedia	3.0	1.0	2.0	1.3	2.0	1.3	2.0	1.3
Personale di pedagogia curativa scolastica	91.0	62.7	95.0	64.1	98.0	68.2	101.0	67.8
... di cui educatore/trice	7.0	5.5	8.0	6.0	8.0	6.8	9.0	6.7
... di cui docenti di sostegno pedagogico	84.0	57.2	87.0	58.1	90.0	61.4	92.0	61.1
Personale dirigente scolastico	144.0	64.9	145.0	64.7	144.0	64.7	144.0	64.7
... di cui direttori/trici	36.0	30.5	36.0	30.2	36.0	30.3	36.0	30.1
... di cui vicedirettori/trici	36.0	14.5	36.0	14.5	36.0	14.6	36.0	14.6
... collaboratori/trici di direzione	73.0	19.9	74.0	20.0	72.0	19.9	73.0	20.0
Personale insegnante	1'395.0	975.2	1'419.0	995.3	1'464.0	1'034.1	1'565.0	1'091.8
... di cui docenti della differenziazione curricolare	45.0	14.3	47.0	13.5	46.0	12.3	35.0	12.0
... di cui operatori/trici della differenziazione	10.0	5.3	11.0	5.3	12.0	6.3	12.0	6.4
... di cui esperto/a della scuola dell'obbligo**	30.0	12.3	29.0	13.5	33.0	16.6	34.0	16.8
... di cui esperto di scuola media	28.0	9.4	27.0	9.4				
... di cui consulente didattico	12.0	2.9	15.0	4.1				
Totale complessivo*	1'474.0	1'103.7	1'503.0	1'135.4	1'540.0	1'168.2	1'637.0	1'225.5

Fonte: DECS, Servizio della statistica scolastica, censimento docenti, estrazione del 05.06.2023

* Attenzione: una persona (UF) può essere conteggiata più volte, in ognuna delle categorie dove svolge un'attività, ma nelle righe dei totali ogni persona è conteggiata una sola volta.

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

** La categoria "esperto/a della scuola dell'obbligo" è stata introdotta nell'anno 2020-21 (nei due anni precedenti i valori corrispondenti sono stati dedotti dalle categorie "esperto di scuola media" e "consulente didattico")

5. *L'indicatore "percentuale numero di allievi seguiti dal servizio di sostegno pedagogico" si fissa al 32.4%. Nel C2019 era al 29%. Quali sono i motivi di questa costante crescita? Vi assono essere dei correttivi?*

La pandemia da Covid 19 ha generato un peggioramento dello stato di benessere e di salute mentale dei giovani dopo il 2019. Il peggioramento è stato percepito anche a livello scolastico e contribuisce a spiegare l'aumento di percentuale indicato dalla domanda. Le misure che il DECS sta apportando per migliorare la presa a carico di allieve e allievi bisognosi di sostegno rientrano all'interno del progetto "Ripensare l'inclusione", menzionato nella risposta alla domanda n. 10.

6. *A seguito di segnalazioni puntuali parrebbe che molti studenti ticinesi in formazione siano attratti dall'Alta Scuola Pedagogica di Coira (PhGR) per la loro formazione. Vi sono dati oggettivi per sapere il numero di iscritti al PhGR provenienti dal nostro Cantone? Se vi è questa presenza nell'Ateneo di Coirà il DECS si è chiesto come mai? Il DECS ritiene che dipenda unicamente dal numero chiuso in vigore al DFA?*

I dati sul periodo 2018/19-2022/23 mostrano che, per la maggior parte degli anni, all'aumento del numero di iscritti ticinesi al DFA corrisponde una diminuzione del numero di iscritti ticinesi all'Alta scuola pedagogica di Coira (vedi tabella sotto). Il DECS ritiene che il numero chiuso in vigore al DFA potrebbe incidere sullo spostamento di allievi verso altre scuola, ma non è certamente l'unico fattore da considerare. Ci sono altre ragioni che spingono alcuni studenti ticinesi ad iscriversi all'Alta Scuola Pedagogica di Coira, come ad esempio l'offerta di un percorso bilingue.

Andamento numero studenti ticinesi iscritti nella formazione Bachelor per sede di studio, 2018/19-2022/23

Anno accademico	Iscritti alla SUPSI (DFA)	iscritti ad una SUP di un'altra regione (fuori Cantone)	di cui Pädagogische Hochschule Graubünden	di cui Haute École Pédagogique Vaud	di cui Pädagogische Hochschule Schwyz	di cui Pädagogische Hochschule Zürich	di cui Haute Ecole Pédagogique Bejune	di cui Pädagogische Hochschule Bern	di cui Pädagogische Hochschule Turgau	di cui Pädagogische Hochschule Zentralschweiz	di cui FH Nordwestschweiz	Totale
2018/19	276	97	86		1	3	1	3			3	373
2019/20	261	94	83			2		4	1	1	3	355
2020/21	281	81	69			3		5	1	3		362
2021/22	294	60	44			4		6	1	5		354
2022/23	318	72	55	2	1	4	3	7				390

Fonte: Direzione FB SUPSIDCSU DECS

7. *Quanti sono attualmente gli studenti che affrontano l'esame di ammissione al DFA? Qual è la percentuale di accettazione? Vi sono studenti provenienti da altre nazioni? In percentuale quanti? In particolare nel settore concernente la formazione d'insegnanti di educazione fisica quanti sono?*

Il numero di candidati che ha affrontato nel 2023 la procedura di ammissione al DFA ammonta a 545 (di cui il 78% di nazionalità svizzera). I candidati ammessi sono 268, vale a dire il 49% (di cui il 93% di nazionalità svizzera). Nel settore dell'educazione fisica sono 12 i candidati ammessi (di cui 7 di nazionalità svizzera, vale a dire il 58%). Il numero di svizzeri che si è candidato per l'educazione fisica è per la prima volta singolarmente basso e la percentuale di stranieri si discosta sensibilmente dalla media degli ultimi anni.

Le cifre indicate sono aggiornate al 5 giugno 2023 quando non tutti i candidati ammessi hanno confermato la propria iscrizione.

8. *Nei prossimi anni la Scuola Media, considerando le importanti riforme previste, sarà confrontata con una penuria d'insegnanti soprattutto per il tedesco e la matematica. o Quale sarà il fabbisogno di docenti calcolato dal DECS? Come s'intende formarli? Che studi di base verranno richiesti ai nuovi candidati per queste specifiche formazioni?*

Grazie alla stretta collaborazione con il DFA da tempo si sta lavorando per formare docenti con abilitazione. Con l'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 entreranno nella scuola media 15 docenti di matematica e 6 docenti di tedesco abilitati. A questi vanno aggiunti i docenti in formazione al secondo anno di abilitazione per matematica e al terzo anno di abilitazione per tedesco (una dozzina di docenti) che potranno insegnare fino a 18 ore-lezione. La formazione richiesta è quella che determina l'ammissione al DFA, cioè un Bachelor nella materia che si intende insegnare. Il DFA può organizzare un recupero crediti qualora fosse necessario.

9. *Informatizzazione nelle scuole cantonali. A che punto siamo? Come procede la formazione dei docenti in questo ambito?*

A fine 2022, 27 sedi pari al 38% del totale sono state digitalizzate, mentre a fine 2023 queste saranno 37 (57%). L'obiettivo di informatizzare il 70% delle sedi come da Messaggio n. 7547 del 20 giugno 2018, in ragione dello stop causato dalla pandemia, sarà raggiunto a fine 2024 con 50 sedi digitalizzate (71%). Da rilevare che, parallelamente a quelli citati, sono stati effettuati interventi per una digitalizzazione parziale ("quick fix"), volti a garantire la copertura Wi-Fi in buona parte delle aule, in ulteriori 11 sedi (totale a fine 2023). Segnaliamo pure che gli investimenti in atto rientrano in quanto è stato pianificato dal Messaggio n. 7547.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti è utile indicare che, parallelamente al Masterplan, ha preso avvio il progetto "Buon Uso degli Strumenti del Masterplan (BUS M)", per mezzo del quale si vuole accompagnare l'implementazione degli strumenti digitali messi a disposizione dal Masterplan con la formazione dei docenti a un buon uso pedagogico e didattico di queste risorse.

Il progetto formativo è coordinato dal CERDD, nonché condiviso, sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione, con le Direzioni scolastiche e con gli esperti di Scuola media. Nello specifico, BUS-M prevede una formazione capillare, in genere composta da 4 moduli, rivolta ai docenti delle sedi digitalizzate dal Masterplan. Questa formazione si concentra sulla preparazione degli insegnanti delle scuole cantonali nelle competenze digitali adeguate a sfruttare gli strumenti messi a disposizione dal punto di vista pedagogico/didattico. Più in generale la strategia di fondo è quella di integrare nuovi approcci didattici sostenuti dalle tecnologie, seguiti da formazione, accompagnamento e consulenza ai docenti, negli ambiti in cui sono state sperimentate delle buone pratiche.

Anche in collaborazione con il DFA della SUPSI e la SUFFP, il CERDD offre inoltre diversi corsi di formazione continua (online e in presenza), proposti a docenti e quadri dirigenti scolastici, che riscontrano sempre una grande adesione.

10. *Pedagogia speciale e scuola inclusiva. Sono in costante aumento sia gli allievi che frequentano classi speciali sia le classi inclusive. Alla luce anche di parecchie criticità che emergono sempre maggiormente da parte del corpo docenti, come valuta il DECS le modalità messe in atto per favorire una scuola sempre più inclusiva? In alcuni Cantoni svizzeri sembra si stia facendo dietrofront rispetto a politiche inclusive rivelatisi infelici: cosa ne pensa il DECS rapportando queste scelte alla nostra realtà? Il progetto "Ripensare l'inclusione" tiene conto di questi aspetti?*

Il numero di alunni iscritti ad un percorso di scolarizzazione speciale è in aumento in tutta la Svizzera, sebbene ogni Cantone organizzi in maniera differente questo tipo di scolarizzazione. Proprio a causa di queste differenze il confronto intercantonale sul tema dell'inclusione è complesso e richiede prudenza. Il caso del Canton Basilea, a cui la domanda presumibilmente si riferisce prendendo spunto da un recente articolo del "Corriere del Ticino" intitolato [Addio alle classi inclusive](#), è esemplare a questo proposito. A Basilea non sono mai esistite le classi inclusive come le conosciamo in Ticino, ma si sono voluti inserire allievi/e con bisogni educativi particolari nelle classi regolari senza adottare misure di accompagnamento e di sostegno adeguate.

Questo approccio è in netto contrasto con il modello ticinese di inclusione che, agendo con modalità diametralmente opposte, promuove politiche inclusive sostenendo i contesti scolastici, vale a dire mettendo a disposizione risorse, condizioni organizzative e competenze specifiche (si pensi ad es. alle classi a effettivi ridotti, ai docenti e agli operatori specializzati, alla formazione di base e continua, così come alla promozione di una cultura di istituto inclusiva, ecc.). Infatti, gli interventi sul contesto che permettono di garantire alle scuole condizioni ideali per favorire pratiche inclusive, così come una gestione coordinata dei sostegni che permetta una migliore e più flessibile organizzazione delle misure di sostegno per le/gli alunne/i e per il contesto, occupano una posizione centrale all'interno del progetto "Ripensare l'inclusione".

Si è evidentemente consapevoli che alcune situazioni possono mettere in difficoltà il corpo docente. Nei recenti confronti con il territorio è però emersa un'ampia adesione al modello proposto e alle modifiche identificate dal progetto "Ripensare l'inclusione" per l'organizzazione del sistema dei sostegni all'interno del sistema scolastico ticinese.

Tornando al tema del confronto intercantonale, segnaliamo che, recentemente, i Cantoni Ginevra e Friburgo si sono recati in Ticino per approfondire l'organizzazione dei sostegni nel nostro sistema scolastico con l'obiettivo di implementare nella loro realtà alcuni elementi della nostra organizzazione.

11. *Progetto "Profilo del docente". È un progetto iniziato addirittura nel 2014. Come mai non è ancora concluso?*

Il 5 novembre 2014 il DECS aveva posto in consultazione il documento *Profilo e compiti istituzionali dell'insegnante della scuola ticinese*. Elaborato dall'apposito gruppo di lavoro, il testo intendeva fornire uno strumento orientativo che contribuisse a definire le caratteristiche professionali del docente e le aspettative formulate nei suoi confronti. La consultazione aveva indicato un quadro generale molto omogeneo, all'interno del quale i consultati – pur accogliendo favorevolmente la necessità di affrontare il tema dell'identità professionale del docente – hanno espresso molteplici perplessità riguardo al profilo posto in esame.

Tenuto conto degli esiti della consultazione, nel corso del mese di ottobre del 2017 il Dipartimento aveva incaricato un nuovo gruppo di lavoro allargato, composto di una trentina di docenti, funzionari e rappresentanti delle associazioni magistrali, di riattivare le riflessioni sull'identità della professione insegnante.

All'inizio del 2019 il gruppo di lavoro ha sottoposto al DECS un documento intitolato *CARTA dell'insegnante. Principi per la definizione di un profilo professionale dell'insegnante*. Nel corso del mese di dicembre del 2019 il Dipartimento ha incontrato il gruppo di lavoro allargato, esponendo apprezzamenti e critiche, e proponendo dei correttivi. A luglio 2020, dopo aver preso atto di una nuova versione del documento, il DECS ha inviato al presidente del gruppo di lavoro le proprie osservazioni e proposte. Si è tuttora in attesa di un riscontro da parte del presidente del gruppo di lavoro. Il DECS è tuttavia disponibile a entrare nuovamente in materia.

12. Revisione del Piano di studio della scuola dell'obbligo. Si sa che la prima versione era piuttosto complessa e poco aderente alla realtà scolastica. La revisione ha tenuto conto di queste problematiche? Quando verrà implementato? I docenti saranno adeguatamente formati e informati?

Nel corso del 2022 sono stati completati i lavori di perfezionamento del Piano di studio. Il documento perfezionato è stato approvato dal Consiglio di Stato il 22 giugno 2022 ed è stato presentato ai quadri scolastici durante una giornata di studio. Ad agosto 2023 sono previste due giornate di formazione: una per i quadri scolastici, una per i docenti (atelier percorsi didattici). L'entrata in vigore del documento perfezionato è programmata per l'inizio dell'anno scolastico 2023/24. Sono in fase di progettazione nuovi materiali di accompagnamento, p. es. un opuscolo destinato alle famiglie.

DI

13. Sezione della popolazione: Come mai il numero di telefonate evase per collaboratore non è diminuito malgrado l'entrata in vigore delle domande di permesso via mail? Non è ipotizzabile migliorare le direttive onde contenere o diminuire questo numero?

Innanzitutto, si precisa che le domande di permesso non sono trasmesse all'Ufficio della migrazione via e-mail, ma sono spedite in formato cartaceo poiché le stesse devono essere firmate e corredate dalla documentazione richiesta (certi documenti possono essere richiesti in originale). Dal 2017 con la riorganizzazione dell'ufficio e la conseguente chiusura dei servizi regionali degli stranieri è stato rivisto il sito internet ed è stata sviluppata una procedura guidata dinamica per facilitare l'allestimento delle domande di permesso.

In merito all'evoluzione negli ultimi anni si è registrata una leggera diminuzione delle telefonate che sono passate da 131'043 nel 2020 a 123'332 nel 2021 e 119'415 nel 2022. Questa tendenza al ribasso è difficile da contestualizzare, bisogna comunque rilevare che negli ultimi anni sono state adottate diverse misure volte a migliorare la comunicazione nei confronti degli utenti, segnatamente la continua revisione del sito internet e della procedura guidata e la revisione dei modelli di lettera e delle e-mail con un linguaggio ancora più comprensibile.

Nonostante queste misure, l'ufficio continua ad essere molto sollecitato anche in considerazione del numero di utenti con i quali deve confrontarsi (191'763 cittadini stranieri che vivono o lavorano in Ticino - dato al 31.12.2022) e all'importante numero di

pratiche gestite (168'474 nel 2022 / + 26'365 pratiche rispetto all'anno precedente a causa anche del rinnovo ciclico dei permessi). Inoltre, è importante anche rilevare che per diversi motivi gli utenti sono sempre più propensi a contattare l'ufficio per sollecitare l'evasione delle richieste appena pochi giorni dopo la presentazione delle stesse oppure per chiedere informazioni in merito alle procedure straordinarie introdotte a seguito delle crisi internazionali dei recenti anni (pandemia, guerra in Ucraina, terremoto in Turchia – Siria).

Infine, si rileva che l'ufficio, mediante l'analisi delle telefonate, continua a adottare nuove misure con lo scopo di migliorare ulteriormente la qualità della comunicazione e ridurre le telefonate in entrata.

14. Fatturato per collaboratore: lo scostamento fra preventivato e fatturato è importante. Sono state aumentate le tariffe delle tasse di emissione. Si può dunque dire che la sezione con le tasse incassate copre interamente i costi sostenuti?

Questo indicatore si riferisce ai servizi dello stato civile. In questo ambito, nel 2022 è stato registrato un aumento delle transazioni con un conseguente aumento del fatturato. Le ragioni dell'aumento possono essere individuate nel recupero di matrimoni posticipati a causa delle restrizioni pandemiche, nell'entrata in vigore delle norme relative al matrimonio per tutti e nella possibilità di cambiare sesso su semplice dichiarazione. Inoltre, si è registrata una diminuzione del numero dei collaboratori effettivamente operativi a causa di avvicendamenti e assenze. Il maggior carico di lavoro è stato assorbito con non poche difficoltà dai collaboratori rimanenti, i quali si sono dovuti assumere un maggior onere di lavoro. Per far fronte a questa situazione, l'ufficio dello stato civile ha dovuto inoltre adottare delle misure organizzative straordinarie. Comunque, le tasse incassate dall'Ufficio dello stato civile (CRB 127) non coprono i costi sostenuti ritenuto che non tutte le attività, quali ad esempio formazione, consulenza giuridica, ispezioni, ecc. possono essere tassate.

15. La Polizia cantonale presenta una continua crescita di personale:

- 2020 + 8
- 2021 +26
- 2022 +27

+61 FTE in tre anni ossia oltre il 7%.

Come si giustifica questo aumento? Quali sono state le nuove prestazioni erogate e con quali risultati?

Gli aumenti indicati nella domanda sono principalmente unità finanziate da terzi.

Nel 2020 sono state concesse:

- 1 unità PPA ufficiale subalterno e 1 unità PPA consulente informatico IV per l'apertura del Centro Controllo Veicoli Pesanti (CCVP) (finanziate da USTRA);
- 2 unità PPA provvisorie di ispettori in seguito alla ripartizione dei contributi da parte del Servizio informazioni della Confederazione (finanziate dalla Confederazione);
- 3 unità PPA agenti di custodia armati in seguito all'attribuzione al Servizio gestione detenuti del servizio di sorveglianza presso la Clinica Psichiatrica Cantonale;
- 1 unità PPA consulente informatico IV per la gestione del servizio CECAL ai pompieri (finanziata dalla Federazione Pompieri).

Nel 2021 sono state concesse:

- 8 unità PPA agenti di polizia, 15 unità PPA assistenti di polizia II, 1 unità PPA segretario aggiunto e 1 unità PPA collaboratore tecnico-amministrativo per l'apertura del CCVP (finanziate da USTRA);
- 1 unità PPA collaboratore tecnico-amministrativo per la gestione degli allarmi automatici dei pompieri e dei relativi abbonamenti (finanziata dal Fondo incendi).

Nel 2022 sono state concesse:

- 8 unità PPA agenti di polizia e 17 unità PPA assistenti di polizia II per l'apertura del CCVP (finanziate da USTRA);
- 1 unità PPA provvisoria tecnico radio e telecomunicazioni per la gestione della nuova rete radio cantonale di sicurezza Polycom (finanziata da FFS).

La maggior parte degli aumenti di personale (52 unità PPA) è legata alla messa in funzione del nuovo Centro Controllo Veicoli Pesanti (CCVP) di Giornico. Da considerare che tale spesa è interamente finanziata da USTRA.

16. L'art. 316 del Codice di procedura penale (CPP) prevede che per i reati su querela di parte il Procuratore Pubblico può convocare il querelante e l'imputato a un'udienza di conciliazione. Oggi, all'interno del Ministero Pubblico è attivo un Segretario assessore giurista che si occupa delle conciliazioni. Si chiede in che misura è utilizzata questa pratica e qual è il tasso di successo. Inoltre se e in che misura per il 2022 questa pratica ha portato un possibile vantaggio economico rispetto all'apertura di un procedimento?

In termini complessivi con riferimento all'attività di cui alla questione in oggetto, dal mese di settembre 2018 al mese di maggio 2023 sono stati trattati presso il Ministero pubblico con procedura di conciliazione 1'231 procedimenti in totale, con un tasso di riuscita pari all'88%. Questa pratica ha sicuramente portato un vantaggio economico che può essere messo in relazione al fatto di aver evitato delle istruttorie a volte lunghe e laboriose da parte della Polizia e/o dello stesso Ministero pubblico, con conseguente ottimizzazione a livello di tempo che altrimenti sarebbe stato dedicato alla motivazione delle relative decisioni, evitando altresì di dover adire altre istanze giudiziarie (vedi Pretura penale in caso di opposizione a decreti di accusa rispettivamente Camera dei ricorsi penali del Tribunale di appello in caso di reclami contro decisioni di abbandono/non luogo a procedere), posto che risulta oltremodo complesso procedere a una quantificazione finanziaria circa il vantaggio riscontrato.

17. A che punto è il tema "aggregazione in Valle Rovana"?

Il progetto di aggregazione è stato avviato nel luglio 2016 a seguito dell'istanza dei comuni di Cevio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin, cui è stato aggiunto Linescio, inserito d'ufficio dal Consiglio di Stato.

Non vi è dubbio che il comprensorio sia coerente dal profilo territoriale, amministrativo e dei servizi, nonché che i quattro comuni della Rovana (pur conoscendo situazioni finanziarie differenti) abbiano oggi bisogno di una diversa organizzazione istituzionale, segnatamente in relazione all'esiguità e alle prospettive demografiche: nell'intera valle sono domiciliate meno di 200 persone, in continua diminuzione.

I comuni hanno incaricato un consulente e hanno optato per lo svolgimento dei lavori all'interno della Commissione di studio senza coinvolgere dall'inizio i servizi cantonali.

Senza ripercorrere in dettaglio tutte le tappe, il tema sul quale il progetto aggregativo si è arenato è quello del possibile sostegno finanziario del Cantone.

In sintesi e a seguito di numerosi incontri e scambi di corrispondenza:

- 2018: Commissione indica iniziali pretese dell'ordine di 38 milioni di franchi
2019: valutazione SEL secondo i parametri applicabili: 10-11 milioni di franchi
2019: Commissione rivede aspettative a 24 milioni di franchi
preso atto dell'impossibilità di trovare un'intesa alla luce della distanza tra quanto richiesto e quanto obiettivamente possibile ed equo, d'intesa con i comuni, la procedura aggregativa viene sospesa e la Commissione viene sciolta (RG del 4 settembre 2019); una nuova Commissione verrà eventualmente costituita dopo il rinnovo dei poteri comunali, sentiti i municipi.
2020: riporto delle elezioni comunali al 2021 (salvo laddove le elezioni sono state tacite nel 2020)
2021: approfondita valutazione SEL possibili aiuti per un totale di 12 milioni di franchi
- 7 milioni a titolo di risanamento al fine di applicare un MP del 90%
- 1.5 milioni quale contributo LPI per la realizzazione del Centro sportivo di Bignasco
- 3.5 milioni per investimenti di sviluppo da definire in seguito
20 ottobre 2022: scritto del Comune di Cevio con il quale si chiede in aggiunta al contributo di risanamento prospettato, un contributo annuo di 2 milioni di franchi a tempo indeterminato.

Al di là delle opinabili modalità con cui l'importo indicato è stato determinato, l'assegnazione di una sorta di "vitalizio" al nuovo Comune, mai prospettata né applicata in nessun caso precedente, non rientra tra le forme di supporto cantonale ipotizzabili e una tale richiesta non lascia trasparire particolare volontà di riattivare la procedura. La SEL intende tuttavia convocare una nuova ulteriore riunione con i municipi.

DT

18. Strade cantonali: cosa significa la percentuale definita come indicatore? Si potrebbe sapere l'ammontare degli investimenti realizzati in relazione al credito quadro disponibile?

A fronte di un credito quadriennale (2020-2023) per pavimentazione e cigli di 119.0 milioni di franchi, a fine 2022 la spesa complessiva era pari a 96.86 milioni (81%).

19. Il parziale completamento della trasversale alpina ha generato anche alcune situazioni particolari. Il transito di diversi treni merci causa evidenti problemi legati al superamento dei valori soglia riguardanti le emissioni foniche.

- *Il DT è a conoscenza del problema?*
- *Si ritiene che nei settori riguardanti l'attraversamento del Comune di Riviera e di tutto il Centro di Bellinzona si sia fatto tutto il possibile per ridurre l'impatto fonico di questi treni?*
- *Il DT non ritiene che si debba fare tutto il possibile per fare in modo che le FFS intervengano drasticamente per proteggere meglio dal punto di vista fonico i quartieri bellinzonesi di Daro, Artore e Ravecchia?*

Si ritiene che la domanda presentata non sia pertinente con il consuntivo 2022. La stessa andrebbe posta, se del caso, nelle opportune sedi tramite atto parlamentare.

20. *L'onorevole Zali a inizio 2023 ha lasciato intendere che sia il momento di rivedere le norme di applicazione del PUC-PEIP. A che unto è questa revisione più che mai opportuna? Quali sono le tempistiche? Come verrà coinvolto il Parlamento?*

Si ritiene che la domanda presentata non sia pertinente con il consuntivo 2022. La stessa andrebbe posta, se del caso, nelle opportune sedi tramite atto parlamentare.

DFE

21. *Il processo di digitalizzazione richiede sicuramente importanti risorse per la sua realizzazione come pure delle necessarie misure di sicurezza che vanno implementate. Che bilancio si può fare su questo cantiere? Non sempre l'utente trova che le applicazioni realizzate siano veramente un'ottimizzazione perché vengono richieste ancora firme e invii postali. Il Dipartimento lavora per ascoltare critiche e osservazioni e per migliorare in tal senso ottimizzando tempi e costi sia per il Cantone sia per l'utente?*

Il processo di digitalizzazione ha subito una forte accelerazione grazie alla presa di coscienza da parte dei servizi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Il CSI è stato recentemente strutturato in particolare per garantire che la sicurezza potesse essere adeguata alla continua evoluzione delle minacce informatiche; per quanto riguarda invece l'aumento delle richieste che sarà conseguenza diretta della digitalizzazione, andranno valutate le diverse possibilità di realizzazione (*inhouse*, *outsourcing*, *outtasking*) dei singoli progetti. La digitalizzazione richiede in prima battuta le risorse per realizzare i nuovi sistemi che vanno poi mantenuti e gestiti.

Le applicazioni sono sempre realizzate in cooperazione e coordinamento con l'utenza che sottostà prima di tutto a una serie di vincoli normativi; questi ultimi possono imporre, anche nelle nuove procedure digitalizzate, la necessità di firma o di invio cartaceo. A questo proposito, tramite la Delegata per la trasformazione digitale, è già stato avviato il cantiere per la revisione delle basi legali, che fungerà da base per una progressiva e reale digitalizzazione integrale dei processi di lavoro. Non va comunque dimenticato che la digitalizzazione non può essere un fattore discriminante nei confronti dell'utenza (cittadini e imprese); pertanto la dualità delle soluzioni proposte andrà garantita, con un conseguente aumento dei costi totali.

Domande generali

22. *Il numero dei frontalieri cresce e di conseguenza crescono anche le trattenute alla fonte sui loro redditi. Ad oggi, e ancora per qualche anno, il Cantone dovrà riversare un importo considerevole all'Italia. Lo stesso non accade sulle imposte riscosse in Italia dai ticinesi che lavorano lì. Con la sottoscrizione del nuovo accordo, che presumibilmente entrerà in vigore entro inizio 2024, è previsto ancora il versamento di un ristorno per alcuni anni.*

Ciò premesso, è dal 2019 che si attende l'evasione della mozione di Farinelli dove si chiedeva, tra l'altro, di coordinarsi con la deputazione alle Camere federali per richiedere una compensazione finanziaria perlomeno equivalente a quanto si sarebbe incassato con la sottoscrizione del nuovo accordo (circa 12 milioni). Sappiamo che più volte il Consiglio federale ha negato una compensazione. Non

pensa il Consiglio di Stato che vista l'entrata in vigore del nuovo accordo si debba richiedere questa compensazione fino al 2033, anno in cui verranno interrotti i ristorni?

A più riprese il Consiglio federale ha già affermato di non ritenere attuabile da un punto di vista giuridico la richiesta di una compensazione finanziaria della Confederazione per il mancato incasso dei benefici derivanti dal nuovo accordo fiscale parafato nel 2015.

Si sottolinea che l'entrata in vigore il 1° gennaio 2024 del nuovo accordo sulla fiscalità dei frontalieri porterà progressivamente significativi benefici fiscali al Cantone, pertanto il Consiglio di Stato non ritiene opportuno richiedere alla Confederazione una compensazione di questo tipo fino al 2033 e ribadisce quanto già espresso nell'ambito del [messaggio n. 8005 del 2 giugno 2021](#). Inoltre si ricorda che con il nuovo accordo fiscale verrà introdotto il principio della reciprocità e pertanto il Ticino tasserà anche i suoi lavoratori frontalieri attivi in Italia. Per quanto riguarda tuttavia un riconoscimento in senso più ampio dell'impatto del frontalierato in Ticino, il Consiglio di Stato continua ad adoperarsi in favore di altre possibilità di compensazione che possano avere degli effetti finanziari positivi per il nostro Cantone (ad es. nell'ambito della perequazione finanziaria).

23. Gli impegni a lungo termine ammontano a oltre 2 miliardi ma qual è la struttura dei tassi d'interesse ad essi relativi? Sono stati negoziati a breve o a lungo termine? Vista l'evoluzione dei tassi quanto inciderà a breve il loro rialzo?

Per quel che riguarda gli impegni a lungo termine si rinvia alla tabella pubblicata a pagina 67 del messaggio di consuntivo (M8258), nella quale sono indicati tasso e durata dei prestiti obbligazionari.

Nel corso della prima parte del 2023 i tassi di interesse a corto termine sono aumentati in modo importante: dallo 0.45% di fine 2022 sono saliti fino a raggiungere lo 0.95% a metà gennaio e poi fino a oltre 1.4% dopo la metà di aprile. Questa evoluzione, unitamente al fabbisogno di fondi terzi a corto termine, incide in particolare sugli interessi a breve scadenza. L'impatto finanziario sul 2023 di questa progressione dei tassi è valutata a 6 milioni di franchi sui debiti a breve scadenza.

24. Il personale è aumentato di 92 unità:

- *si denota nuovamente un aumento del corpo di Polizia: 27 unità. Con la riforma presentata è possibile ipotizzare un contenimento del numero di questo corpo o almeno il freno alla crescita che oramai dura da anni?*

L'aumento del corpo di polizia per il 2022 è avvenuto con unità finanziate da terzi (vedi risposta 15) e riguarda principalmente le unità destinate al CCVP (8 unità PPA agenti di polizia e 17 unità PPA assistenti di polizia II).

Gli aumenti degli ultimi anni sono prevalentemente legati a puntuali richieste e finanziamenti da terzi quali Fedpol, CCVP/USTRA, ecc.

- *la Sezione del lavoro è stata potenziata con ulteriori 10 unità. In quali ambiti sono stati impiegate? Per quali progetti?*

Il potenziamento della Sezione del lavoro riguarda le PPA supplementari pianificate per il 2022 e necessarie all'attuazione del progetto Job Mentor; si tratta tuttavia di costi

totalmente finanziati da terzi nell'ambito del programma nazionale di promozione del potenziale di manodopera residente.

In aggiunta: dato l'andamento al ribasso della disoccupazione, delle 10 PPA, nel 2022, sono state utilizzate solo 6 PPA.

- *il CSI è stato potenziato con 5 unità, a che punto siamo con la digitalizzazione? È possibile ipotizzare che si potrà in generale contenere la crescita del personale nei vari dipartimenti con l'introduzione di nuovi processi digitalizzati?*

Il CSI è stato recentemente potenziato in particolare per garantire che la sicurezza potesse essere adeguata alla continua evoluzione delle minacce informatiche; l'esponentiale aumento delle richieste conseguente all'attuale impulso dato dalla società civile e dalla politica alla digitalizzazione andrà valutato e quantificato nell'arco dei prossimi dodici mesi per capirne il reale impatto sulle necessità di mezzi e personale.

Tenuto conto della necessità di soddisfare i due "canali di prestazione", quello analogico e quello digitale, almeno nel medio termine è difficile immaginare che la digitalizzazione abbia effetti immediati se confrontata con l'aumento quantitativo delle prestazioni erogate dall'Amministrazione cantonale; sono invece ipotizzabili miglioramenti con il guadagno in efficacia ed efficienza delle prestazioni esistenti fermo restando che la base legale permetta la completa digitalizzazione dei processi di lavoro.

25. *Negli indicatori molto spesso manca il valore di riferimento quale obiettivo (colonna P21) per poter confrontare il risultato ottenuto (efficacia). Perché non indicare almeno il dato di riferimento auspicato su cui si basa il preventivo? Quali sono le indicazioni date in tal senso ai servizi?*

Non per tutti gli indicatori è possibile e auspicato definire un valore obiettivo; taluni sono indicatori di carattere informativo che presentano a consuntivo dei parametri quantitativi, ma non influenzabili direttamente dal servizio. In questi casi non appare sensato proporre un valore obiettivo. Si potrà comunque procedere a sensibilizzare i responsabili degli indicatori nel senso di inserire un valore obiettivo/previsionale dove possibile e auspicato.

26. *Negli indicatori laddove possibile non sarebbe interessante misurare il costo unitario della prestazione erogata almeno per i processi produttivi principali del servizio (efficienza)? Quali problematiche lo impediscono?*

Le tipologie di indicatori, come d'altronde i compiti dello Stato, sono estremamente variegati ed eterogenei. Non è spesso possibile correlare direttamente un indicatore con le risorse. Il tema potrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti con i responsabili degli indicatori dei vari Dipartimenti. I vari settori che presentano degli indicatori saranno tuttavia invitati a valutare la possibilità di svilupparli nel senso auspicato dalla domanda.

27. *In parecchi servizi sono indicati numerosi progetti e si commenta il loro decorso. Non sarebbe auspicabile fare riferimento a un modello condiviso per avere indicazioni maggiormente vincolanti sul livello raggiunto? (Un esempio molto diffuso sono le fasi hermes: avvio, concezione, realizzazione, introduzione, chiusura). In molti casi vi è l'indicazione "Non in linea" ma non sono indicati i correttivi.*

La tabella presente nelle diverse schede settoriali riporta un elenco di progetti con un breve descrittivo e le date di inizio e fine previste. A consuntivo si indica anche se il

progetto è in linea o meno con i termini previsti e i servizi sono tenuti a fornire una breve spiegazione nel caso in cui il progetto non sia in linea con la scadenza pianificata. Lo scopo non è certamente quello di proporre un reporting di progetto completo con fasi, obiettivi e termini. Sarà valutata la possibilità di aggiungere alcuni dati senza appesantire eccessivamente la reportistica, rammentando tuttavia che l'aspetto principale dei corrispettivi messaggi di consuntivo/preventivo riguarda comunque sempre i dati finanziari.

Esempio DI pag. 112: su 9 progetti 4 sono definiti "Non in linea". Non vi sono troppi progetti aperti?

La maggior parte dei progetti definiti "non in linea" indicati quali esempio erano in attesa di input esterni oppure conclusi nel 2023 o posticipati nel 2024, così come indicato nelle osservazioni.

Si rammenta che si tratta di progetti complessi dove la collaborazione di enti esterni o di altre unità amministrative dell'AC necessita di una coordinazione dettagliata e a volte anche di una pianificazione alternativa delle priorità.

Gruppo Centro

Domande generali

- 1. Alla luce dei dati del Consuntivo 2021 vi sono delle poste del preventivo 2023 – sia entrate che uscite – che devono essere rivalutate in modo considerevole? Se sì, quali e con che presumibili effetti per il risultato dell'esercizio 2023.*

Entro breve sarà pubblicato il primo preconsuntivo 2023 che evidenzierà gli scostamenti più importanti e aggiornati rispetto al preventivo.

- 2. Come si inseriscono i dati del Consuntivo 2022 rispetto ai precedenti Piani finanziari? La situazione finanziaria è migliore, uguale o peggiore rispetto a quanto pianificato (per il 2022) negli scorsi anni (a partire dal primo piano finanziario che contemplava l'esercizio 2022)?*

Come si può notare dallo specchietto seguente, il risultato d'esercizio positivo di consuntivo 2022 è migliore dei piani finanziari allestiti nell'ambito dei preventivi 2020 e 2021 in piena fase pandemica, mentre è in linea con il piano finanziario pubblicato nel 2019.

	Spese	Ricavi	Risultato
PF2022 (P19, settembre 2018)	3'991'140'123	4'003'956'039	12'815'916
PF2022 (P20, settembre 2019)	4'081'808'800	4'029'393'900	-52'414'900
PF2022 (P21, settembre 2020)	4'135'160'000	3'892'743'000	-242'417'000
P2022	4'172'785'800	4'037'884'500	-134'901'300
C2022	4'219'551'354	4'222'504'737	2'953'383

- 3. Considerati i dati del Consuntivo 2022 e i primi dati disponibili del 2023 è verosimile che a fine 2023 sarà rispettato il vincolo del freno al disavanzo secondo cui il conto di compensazione deve registrare un saldo non superiore al 9% dei ricavi correnti? Se no, quali misure sono state eventualmente ipotizzate?*

Considerati i dati di consuntivo 2022 e i dati provvisori del primo preconsuntivo 2023, che sarà pubblicato a breve, è verosimile attendersi che, anche in assenza di versamenti della BNS sul 2023, sarà comunque rispettato il vincolo del freno al disavanzo secondo cui il conto di compensazione non può registrare un saldo superiore al 9% dei ricavi correnti. La situazione sarà costantemente monitorata nel corso dell'anno.

4. *Il rapporto della CGF del 5 ottobre 2021 sull'iniziativa parlamentare del 21 settembre 2021 presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli e cofirmatari per la modifica degli art. 4 e 44 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (Risanamento finanziario e non solo pareggio dei conti entro il 2025), approvato dal Gran Consiglio e in seguito dal Sovrano, stabilisce che "tenuto conto del tenore del testo costituzionale in combinato disposto con quello dell'iniziativa parlamentare elaborata, la maggioranza della Commissione gestione e finanze condivide con gli iniziattivisti il fatto che il presente decreto legislativo escluda fino al 2025 compreso aumenti della pressione fiscale, segnatamente delle imposte elencate nella Legge cantonale tributaria del 21 giugno 1994 quali le imposte dirette sull'utile e sul capitale sulle persone giuridiche, sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche, sugli utili immobiliari, il coefficiente d'imposta, l'imposta personale, le imposte immobiliari, l'imposta minima, l'imposta sulle successioni e donazioni ecc." (pag. 2-3, sottolineatura di chi scrive). Il Consiglio di Stato può confermare che la pianificazione finanziaria fino al 2025 tiene conto dell'indirizzo parlamentare e popolare ed è quindi strutturata su un coefficiente d'imposta non superiore al 97%?*

L'attuale Piano finanziario prevede un margine finanziario equivalente all'impatto del coefficiente d'imposta del 97%. Come richiesto dal Parlamento nel 2019, sarà prossimamente presentata una proposta di modifica della legge tributaria che andrà a inserirsi in questo margine finanziario e sulla quale il Parlamento potrà pronunciarsi.

5. *Tenuto conto degli adeguamenti automatici dei salari, nonché dei presumibili ricambi (pensionamenti / nuove assunzioni), quale sarà l'evoluzione, nei prossimi 5 anni, della massa salariale del Cantone e quale sarà l'evoluzione del reddito mediano?*

Il P24 e il Piano finanziario sono in fase di elaborazione. Non è quindi possibile formulare allo stato attuale delle proiezioni che siano significative.

6. *A quanto ammontano, nel complesso, le spese per locazione del Cantone? Gli importi sono in linea con quanto previsto nel Preventivo 2022, rispettivamente con le previsioni del Preventivo 2023?*

Nel 2022 le spese per locazioni di spazi di terzi corrispondono a circa 14.1 milioni di franchi: 8.4 milioni riguardano la locazione di spazi amministrativi, ca. 5.1 milioni la locazione di spazi scolastici e ca. 0.6 milioni la locazione di spazi destinati agli Uffici regionali di collocamento.

Gli importi sono di circa 1 milione di franchi inferiori rispetto al preventivo 2022, poiché diversi progetti in stabili terzi hanno subito un differimento. Questo differimento è stato riassorbito e attualmente non si prevedono scostamenti importanti rispetto al preventivo 2023.

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

7. *A quanto ammonta, suddiviso per Comune di situazione del fondo, il gettito derivante dalle transazioni immobiliari (TUI)?*

I dati richiesti, riportati nella seguente tabella, fanno riferimento alle TUI notificate nel 2022.

COMUNE	TUI
ACQUAROSSA	304'622.97
AGNO	990'505.53
AIROLO	107'237.62
ALTO MALCANTONE	92'265.62
ARANNO	44'902.21
ARBEDO-CASTIONE	733'555.82
AROGNO	65'599.36
ASCONA	5'071'323.32
ASTANO	8'765.80
AVEGNO GORDEVIO	175'340.32
BALERNA	815'541.71
BEDANO	318'521.37
BEDIGLIORA	19'148.06
BEDRETTO	106'663.00
BELLINZONA	9'935'799.78
BIASCA	565'840.53
BIOGGIO	270'555.56
BISSONE	1'403'831.74
BLENIO	227'968.37
BODIO	372'577.25
BOSCO/GURIN	15'489.54
BREGGIA	145'692.67
BRIONE SOPRA MINUSIO	1'053'854.05
BRIONE VERZASCA	-
BRISSAGO	1'490'117.69
BRUSINO ARSIZIO	168'138.36
CADEMARIO	114'152.44
CADEMPINO	526'124.28
CADENAZZO	257'751.29
CAMPO VALLEMAGGIA	27'259.36
CANOBBIO	1'393'413.83
CAPRIASCA	768'275.86
CASLANO	1'249'314.93
CASTEL SAN PIETRO	576'536.98
CENTOVALLI	163'513.02
CERENTINO	9'541.94
CEVIO	142'114.80
CHIASSO	927'162.95
CLARO	18'366.87
COLDRERIO	116'895.68
COLLINA D'ORO	2'074'766.50
COMANO	468'348.86
CUGNASCO-GERRA	359'165.93
CUREGLIA	322'266.41
CURIO	45'112.98
DALPE	86'896.35

COMUNE	TUI
FAIDO	394'079.29
GAMBAROGNO	2'716'128.45
GIORNICO	387'796.52
GORDOLA	686'432.53
GORDUNO	-
GRANCIA	27'933.64
GRAVESANO	750'835.15
IRAGNA	11'793.57
ISONE	24'561.12
LAMONE	272'945.87
LAVERTEZZO	87'404.54
LAVIZZARA	66'554.42
LINESCIO	7'112.85
LOCARNO	3'062'341.15
LODRINO	9'767.34
LOSONE	1'341'099.25
LUGANO	22'186'959.03
LUMINO	634'912.42
MAGGIA	518'622.13
MAGLIASO	76'773.98
MANNO	544'061.64
MAROGGIA	2'372.41
MASSAGNO	2'453'864.85
MELANO	93'345.70
MELIDE	361'582.94
MENDRISIO	2'584'181.96
MERGOSCIA	70'052.67
MEZZOVICO-VIRA	505'132.58
MIGLIEGLIA	57'703.35
MINUSIO	4'228'153.76
MONTECENERI	611'086.77
MONTEGGIO	16'213.56
MORBIO INFERIORE	277'593.31
MORCOTE	688'694.36
MURALTO	1'932'617.89
MUZZANO	31'390.20
NEGGIO	79'385.57
NOVAGGIO	73'028.15
NOVAZZANO	290'651.48
ONSERNONE	125'956.62
ORIGLIO	60'853.10
ORSELINA	551'882.81
PARADISO	1'577'709.43
PERSONICO	14'422.56
POLLEGIO	75'714.61
PONTE CAPRIASCA	199'092.52
PONTE TRESA	14'532.51
PORZA	152'287.62
PRATO LEVENTINA	31'102.17
PURA	405'909.14
QUINTO	70'488.44
RIVA SAN VITALE	321'569.72
RIVIERA	620'553.24

COMUNE	TUI
RONCO SOPRA ASCONA	718'449.99
ROVIO	3'281.35
SANT'ANTONINO	277'511.23
SAVOSA	177'936.88
SERRAVALLE	310'943.59
SESSA	23'836.34
SORENGO	786'031.12
STABIO	1'008'450.63
TENERO-CONTRA	492'012.28
TERRE DI PEDEMONTE	464'972.33
TORRICELLA-TAVERNE	640'690.89
TRESA	259'411.62
VACALLO	241'808.71
VAL MARA	157'079.01
VERNATE	78'817.44
VERZASCA	182'928.93
VEZIA	196'435.98
VICO MORCOTE	581'664.12
VOGORNO	-
Totale complessivo	93'140'343

Domande specifiche

8. *Nel 2022 si è tenuta la decima edizione degli Eventi letterari promossa dall'Associazione Eventi letterari Monte Verità. il Festival si avvale ogni anno del sostegno di diversi enti: Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport della Repubblica e Cantone Ticino, Comune di Ascona, Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli ed è reso possibile anche grazie a importanti partner privati e all'aiuto di importanti fondazioni culturali svizzere. Si chiede di poter ricevere in modo analitico e distinto tutti i dettagli delle spese (alberghi, alloggi, taxi, stipendi, cancelleria, affitti, gli importi ricevuti dagli organizzatori e partners, eccetera) relativi alla decima edizione Eventi letterari promossa dall'Associazione Eventi letterari Monte Verità.*

Per quanto riguarda l'edizione del 2022 "Eventi letterari" promossa dall'Associazione Eventi letterari Monte Verità, dal consuntivo 2022 (disponibile presso l'Ufficio fondi Swisslos e Sportoto) che riporta tutti i dettagli di spesa e di ricavo, si nota che, in un anno ancora condizionato dal Covid, il contributo del Cantone ammontava al 14.5% dei ricavi. Nel 2023 questa percentuale è scesa all'11%. Si ricorda che anche per volontà politica l'evento è stato concepito come festival letterario di alto livello con risonanza internazionale ed è stato affidato a professionisti. Tra i principali obiettivi posti sin dall'inizio si segnalano: contribuire al rilancio internazionale del Monte Verità, offrire alla regione di Locarno e Ascona un nuovo evento di alto livello, garantire una piattaforma per lo sviluppo del turismo culturale in Ticino e, non da ultimo, allargare la comunità dei giovani talenti per promuovere il futuro della letteratura svizzera e rafforzare la coesione nazionale.

RG n. 2968 del 14 giugno 2023

La rassegna stampa di tutte le edizioni (consultabile [qui](#)) dimostra che i risultati raggiunti hanno superato le aspettative. In tempi mediaticamente difficili per l'indebolimento del giornalismo culturale e la concorrenza serratissima nel settore, avere contributi rilevanti su NZZ, TagesAnzeiger, SonntagsBlick, La Repubblica ecc. è tutt'altro che scontato. Anche i dati di pubblico sono positivi.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore commissarie e signori commissari, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- GCIR (tramite ivan.vanolli@ti.ch)
- Servizi del Gran Consiglio (sgc@ti.ch)